



BILANCIO AL 31-12-2021



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
14 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliato a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brenza Lodi
e Codice Fiscale n. 00709600159
R.E.A. Milano N. 312867
Patria I/A 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Mino Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di



un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicioni
Socio

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato
P.IVA n. 01857340549*

Relazione sulla gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	17.517.924	68,81 %	17.476.836	68,49 %	41.088	0,24 %
Liquidità immediate	12.492.458	49,07 %	10.645.963	41,72 %	1.846.495	17,34 %
Disponibilità liquide	12.492.458	49,07 %	10.645.963	41,72 %	1.846.495	17,34 %
Liquidità differite	5.024.121	19,74 %	6.829.528	26,77 %	(1.805.407)	(26,44) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.896.324	19,23 %	6.770.058	26,53 %	(1.873.734)	(27,68) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	261		261			
Ratei e risconti attivi	127.536	0,50 %	59.209	0,23 %	68.327	115,40 %
Rimanenze	1.345	0,01 %	1.345	0,01 %		
IMMOBILIZZAZIONI	7.939.351	31,19 %	8.038.816	31,51 %	(99.465)	(1,24) %
Immobilizzazioni immateriali	2.350.512	9,23 %	2.686.789	10,53 %	(336.277)	(12,52) %
Immobilizzazioni materiali	5.183.211	20,36 %	4.946.399	19,39 %	236.812	4,79 %
Immobilizzazioni finanziarie	405.628	1,59 %	405.628	1,59 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/ termine						
TOTALE IMPIEGHI	25.457.275	100,00 %	25.515.652	100,00 %	(58.377)	(0,23) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	21.801.578	85,64 %	22.629.577	88,69 %	(827.999)	(3,66) %
Passività correnti	7.157.456	28,12 %	8.256.142	32,36 %	(1.098.686)	(13,31) %
Debiti a breve termine	7.042.696	27,66 %	8.151.798	31,95 %	(1.109.102)	(13,61) %
Ratei e risconti passivi	114.760	0,45 %	104.344	0,41 %	10.416	9,98 %
Passività consolidate	14.644.122	57,52 %	14.373.435	56,33 %	270.687	1,88 %
Debiti a m/l termine	154.475	0,61 %	233.050	0,91 %	(78.575)	(33,72) %
Fondi per rischi e oneri	14.004.327	55,01 %	13.611.908	53,35 %	392.419	2,88 %
TFR	485.320	1,91 %	528.477	2,07 %	(43.157)	(8,17) %
CAPITALE PROPRIO	3.655.697	14,36 %	2.886.075	11,31 %	769.622	26,67 %
Capitale sociale	1.500.000	5,89 %	1.500.000	5,88 %		
Riserve	1.386.076	5,44 %	623.798	2,44 %	762.278	122,20 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	769.621	3,02 %	762.277	2,99 %	7.344	0,96 %
TOTALE FONTI	25.457.275	100,00 %	25.515.652	100,00 %	(58.377)	(0,23) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	46,05 %	35,90 %	28,27 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	1,34 %	1,77 %	(24,29) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	5,96	7,84	(23,98) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,06	0,11	(45,45) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	14,36 %	11,31 %	26,97 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,05 %	0,07 %	(28,57) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.1) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla	244,75 %	211,68 %	15,62 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(4.283.654,00)	(5.152.741,00)	16,87 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,46	0,36	27,78 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	10.360.468,00	9.220.694,00	12,36 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,30	2,15	6,98 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che	10.360.468,00	9.220.694,00	12,36 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	10.359.123,00	9.219.349,00	12,36 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	244,73 %	211,67 %	15,62 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.558.029	100,00 %	20.072.954	100,00 %	1.485.075	7,40 %
- Consumi di materie prime	1.420.264	6,59 %	1.135.936	5,66 %	284.328	25,03 %
- Spese generali	10.892.860	50,53 %	10.456.625	52,09 %	436.235	4,17 %
VALORE AGGIUNTO	9.244.905	42,88 %	8.480.393	42,25 %	764.512	9,02 %
- Altri ricavi	285.685	1,33 %	249.895	1,24 %	35.790	14,32 %
- Costo del personale	6.286.796	29,16 %	5.628.212	28,04 %	658.584	11,70 %
- Accantonamenti	549.790	2,55 %	804.739	4,01 %	(254.949)	(31,68) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.122.634	9,85 %	1.797.547	8,96 %	325.087	18,09 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.195.963	5,55 %	744.167	3,71 %	451.796	60,71 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	926.671	4,30 %	1.053.380	5,25 %	(126.709)	(12,03) %
+ Altri ricavi e proventi	285.685	1,33 %	249.895	1,24 %	35.790	14,32 %
- Oneri diversi di gestione	169.944	0,79 %	242.491	1,21 %	(72.547)	(29,92) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.042.412	4,84 %	1.060.784	5,28 %	(18.372)	(1,73) %
+ Proventi finanziari	1.253	0,01 %	971		282	29,04 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.043.665	4,84 %	1.061.755	5,29 %	(18.090)	(1,70) %
+ Oneri finanziari	(10.984)	(0,05) %	(14.377)	(0,07) %	3.393	23,60 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	1.032.681	4,79 %	1.047.378	5,22 %	(14.697)	(1,40) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie			(183)		183	100,00 %
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.032.681	4,79 %	1.047.195	5,22 %	(14.514)	(1,39) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	263.060	1,22 %	284.918	1,42 %	(21.858)	(7,67) %
REDDITO NETTO	769.621	3,57 %	762.277	3,80 %	7.344	0,96 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	21,05 %	26,41 %	(20,30) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,64 %	4,13 %	(11,86) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	4,90 %	5,35 %	(8,41) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,09 %	4,16 %	(1,68) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	1.043.665,00	1.061.572,00	(1,69) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	1.043.665,00	1.061.572,00	(1,69) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Andamento della gestione per settori di attività

Servizi igiene urbana

Questo esercizio, il dodicesimo del contratto GEST/AURI per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana in scadenza il 31/12/2024, ha visto importanti novità per ciò che concerne la redazione dei piani finanziari. Con delibera 363/2021 l'ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR 2, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, determinando le componenti tariffarie a copertura dei costi operativi e dei costi d'uso del capitale per le annualità 2022 - 2025 in relazione ai costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 certificati da fonti di bilancio.

Nella tabella che segue sono rappresentate sinteticamente le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2021.

SERVIZI ATTIVI	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Corciano	Magione	Paciano	Panicale	Passignano s/t	Piegara	Tuoro s/t
SERVIZI DI BASE									
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SERVIZI ACCESSORI-AC									
Pulizia caditoie e pozzetti stradali								X	
Pulizia dei mercati	X	X	X	X		X	X	X	X
Raccolte delle siringhe			X						
Raccolta delle carogne animali			X						
SERVIZI OPZIONALI-AC									
Ingombranti a domicilio			X						
Grandi eventi	X		X		X			X	
Spazzamento Festivo	X			X			X		
Raccolta Festivo				X	X		X		
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI									
Servizi nuovi e complementari					X		X		X

Nel corso del 2020, a tutte le Amministrazioni comunali, sono stati definiti e proposti i progetti per la riorganizzazione dei servizi di raccolta porta a porta nei Comuni del Sub-ambito b.

Nel corso del 2021 è stata attivata la riorganizzazione nei comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno ed è stato approvato il progetto dal Comune di Magione per il quale i nuovi servizi saranno attivi da luglio 2022.

Da luglio 2021, nel Comune di Corciano, è stato attivato il servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio che nel corso del 2022 sarà operativo anche nei Comuni di Castiglione del Lago e Magione.

L'attivazione dei progetti ha portato buoni risultati, con incrementi significativi delle percentuali di raccolta differenziata. In particolare, Castiglione del Lago è passato da una percentuale di raccolta differenziata del 58,46%, dato registrato al 31/12/2020, al 67,34% del 31/12/2021, data nella quale il progetto può ritenersi consolidato. Per il Comune di Passignano s/T è stato registrato un incremento della percentuale di raccolta differenziata, passando dal 60,33% del 31/12/2020 al 68,86% del 31/12/2021.

Per quanto sopra, nel 2022 è necessario migliorare ancora la raccolta differenziata in questi Comuni e, inoltre, implementare ed attuare i progetti in altri territori di competenza.

Anche nel corso dell'anno 2022, come disposto con ordinanza della Regione Umbria n. 13 del 30.03.2020 e successiva ordinanza n. 35 del 01.07.2020, T.S.A. S.p.A. quale gestore del servizio di raccolta, in accordo con i Comuni interessati, ha provveduto ad organizzare un servizio dedicato di raccolta rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione in cui dimorino soggetti risultati positivi al virus SARS- Cov-2. I rifiuti raccolti, come previsto nella suddetta ordinanza, sono stati conferiti direttamente all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione.

Al fine di garantire lo svolgimento dei servizi nei Comuni interessati dai nuovi progetti e per la sostituzione dei pensionamenti è stato assunto personale interinale in attesa del completamento della procedura di reclutamento come da Regolamento interno.

Quindi, nel corso del 2021 è stata espletata la procedura di avviso per la selezione ed assunzione di n. 19 unità carichino-servente spazzatrice. Tali risorse saranno disponibili dal mese di aprile 2022 in sostituzione e ad integrazione degli interinali attualmente in forza alla Società.

Per quanto riguarda il parco automezzi, nel corso del 2021, ai fini dell'attivazione dei nuovi progetti, sono state completate le procedure di acquisto ad evidenza pubblica per i seguenti mezzi:

- n. 6 vasche da 5 mc;
- n. 3 vasche da 7 mc;
- n. 3 compattatori a caricamento posteriore.

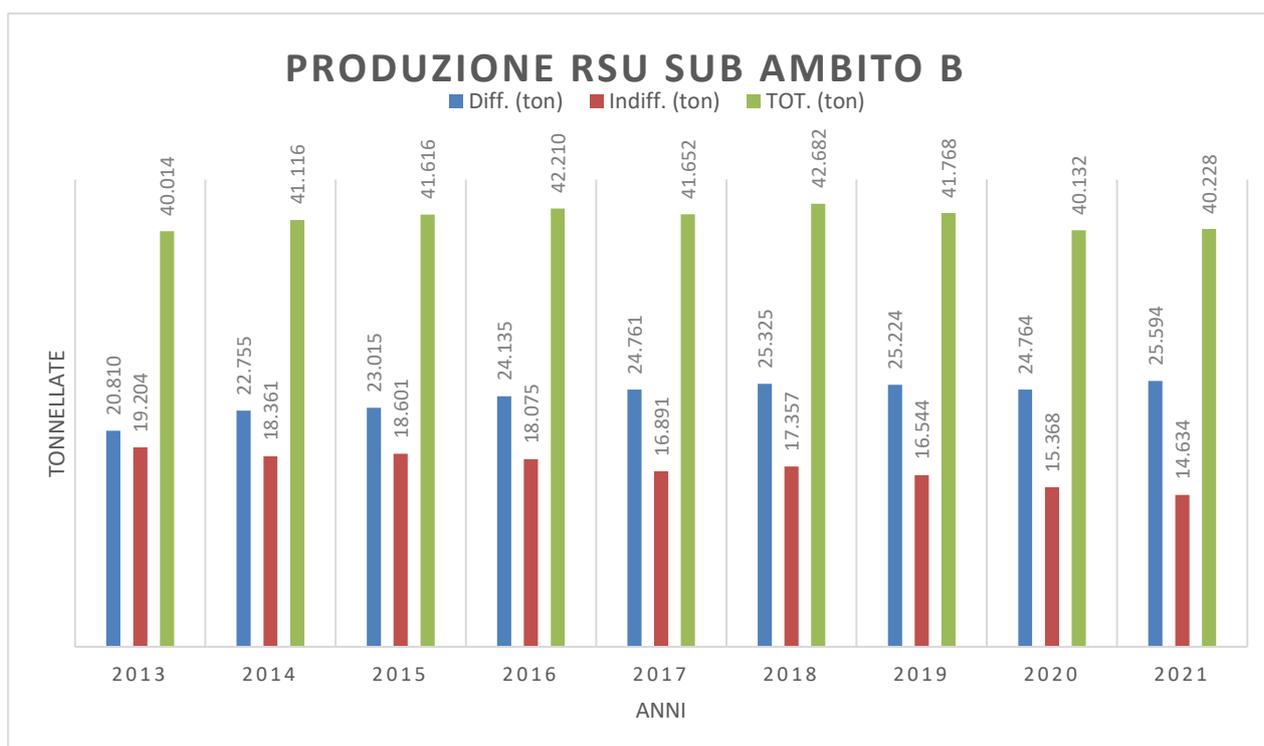
Ai fini del rinnovo del parco mezzi, sono stati riscattati i seguenti mezzi:

- n. 4 vasche da 5 mc;
- n. 2 vasche da 7 mc;
- n. 2 compattatori 180 a caricamento posteriore;
- n. 1 spazzatrice da 4 mc.

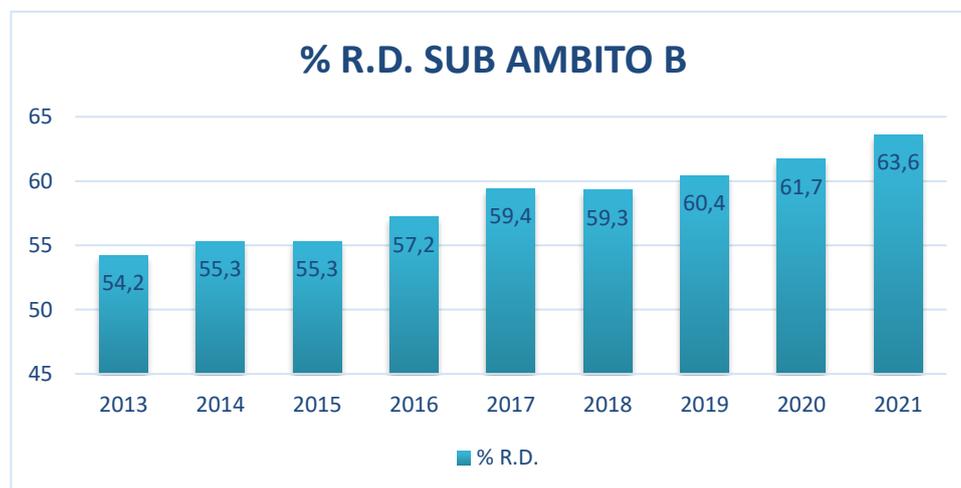
Nelle tabelle che seguono si riassumono i dati relativi alla produzione di rifiuti nel sub-ambito b ex ATI 2:

ANNI	PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO			R.D.
	Diff. (ton)	Indiff. (ton)	TOT. (ton)	%
2013	20.810	19.204	40.014	54,2
2014	22.755	18.361	41.116	55,3
2015	23.015	18.601	41.616	55,3
2016	24.135	18.075	42.210	57,2
2017	24.761	16.891	41.652	59,4
2018	25.325	17.357	42.682	59,3
2019	25.224	16.544	41.768	60,4
2020	24.764	15.368	40.132	61,7
2021	25.594	14.634	40.228	63,6

Di seguito si riporta l'andamento della produzione di rifiuti nel periodo 2013-2021, dal quale emerge che la produzione totale di rifiuti è rimasta pressoché invariata nel tempo, mentre si evidenzia un progressivo aumento della raccolta differenziata ed una concomitante diminuzione dei rifiuti indifferenziati.



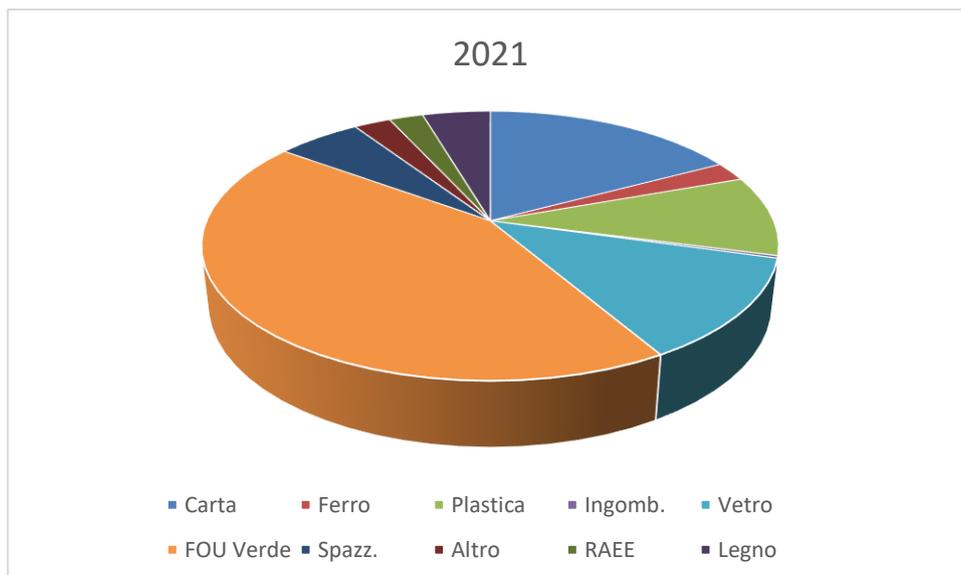
Nel corso del 2021, grazie all' attivazione di alcuni servizi di riorganizzazione e al consolidamento di quelli già avviati, si è registrato un miglioramento della percentuale di RD rispetto all'anno precedente passando da una media annua pari al 61,7% dell'anno 2020 al 63,6% dell'anno 2021.



Con la tabella che segue si mette in evidenza l'andamento della raccolta delle maggiori frazioni di rifiuto che vengono raccolte in forma differenziata ed avviate a recupero di materia.

Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, dall'anno 2018, sono state riportate le tonnellate effettivamente avviate a recupero.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate)										
	Carta	Ferro	Plastica	Ingomb.	Vetro	FOU Verde	Spazz.	Altro	RAEE	Legno
2013	3.973	711	1.594	278	2.392	10.408	0	221	446	787
2014	4.644	679	1.664	367	2.411	11.236	0	341	443	970
2015	4.792	687	1.721	317	2.491	11.049	0	305	477	1.176
2016	4.375	720	1.759	116	2.461	11.627	947	308	502	1.320
2017	4.279	758	1.850	113	2.638	11.194	1.506	349	482	1.592
2018	4.204	729	1.948	47	2.763	11.550	1.627	438	510	1.509
2019	4.164	728	2.099	33	2.901	11.243	1.573	568	596	1.319
2020	4.179	652	2.251	26	2.966	10.961	1.428	567	613	1.120
2021	4.398	586	2.469	74	3.117	11.135	1.442	631	581	1.161



Le analisi qualitative effettuate durante l'anno 2021 sulle frazioni di rifiuto hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella.

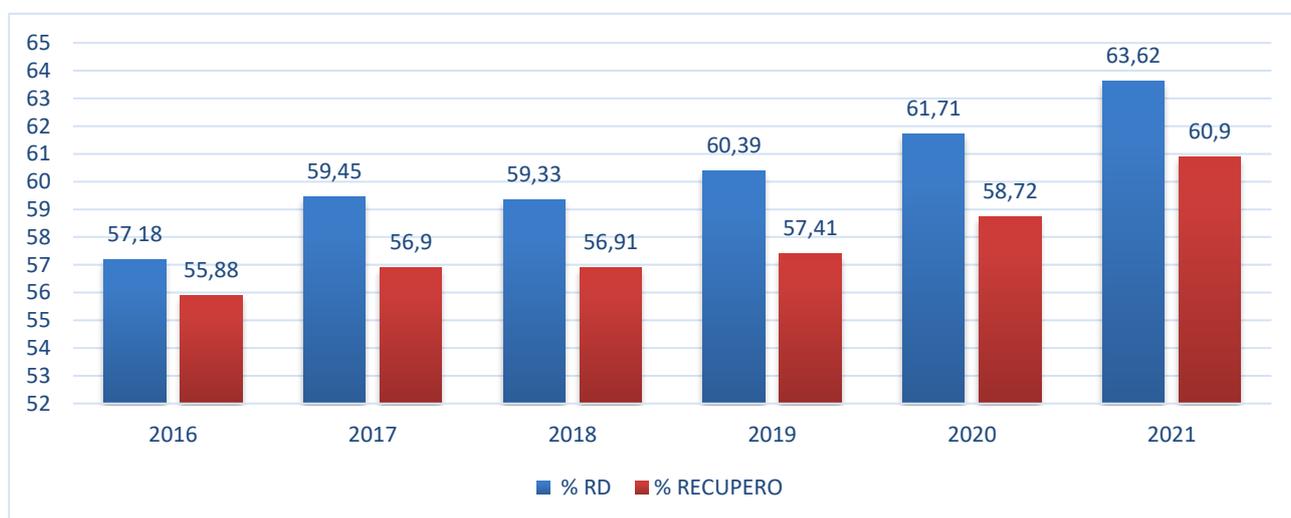
	Frazioni estranee %	Limiti qualitativi
Umido e verde	5	8
Carta	1,5	2
Plastica	12,7	20
Vetro*	<3	3

(*) vetro: fascia C

Nel corso del 2021, nei Comuni del Sub ambito B sono state raccolte Ton. 25.594 di rifiuti in forma differenziata, pari ad un valore medio percentuale di 63,6%, delle quali il 60,9% sono state avviate a recupero (Ton. 24.488). La differenza tra il quantitativo di rifiuti raccolti in forma differenziata e quello avviato a recupero è rappresentato dalla frazione estranea riscontrata dalle analisi merceologiche delle diverse frazioni di rifiuto. I risultati sono quindi buoni ma occorre migliorare la qualità delle diverse frazioni al fine di ridurre i costi di smaltimento della frazione estranea ed incrementare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato.

Nella tabella che segue saranno confrontati, Comune per Comune, la percentuale di Raccolta Differenziata e la percentuale del rifiuto effettivamente inviato a recupero calcolate per il periodo 2016-2021.

	% RD	% Recupero	%RD	% Recupero								
	2016	2016	2017	2017	2018	2018	2019	2019	2020	2020	2021	2021
CASTIGLIONE DEL LAGO	58,16	56,91	58,72	56,24	58,50	56,15	58,78	55,80	58,46	55,49	67,37	64,40
CITTA' DELLA PIEVE	58,53	57,27	59,71	56,99	59,06	56,56	59,48	56,44	60,46	57,49	59,12	56,60
CORCIANO	56,67	55,33	60,76	58,28	60,51	58,09	62,75	59,79	64,03	61,08	64,02	61,30
MAGIONE	52,98	51,73	55,42	53,04	54,77	52,47	55,56	52,79	57,51	54,79	55,83	53,30
PACIANO	56,29	55,01	60,66	57,37	58,14	55,49	59,94	56,68	72,33	68,42	70,76	67,50
PANICALE	68,73	67,2	66,29	63,32	67,00	64,29	66,66	63,19	70,69	67,43	69,86	66,90
PASSIGNANO S/T	54,66	53,57	59,68	57,03	61,10	58,57	61,51	58,80	60,33	57,22	68,86	65,80
PIEGARO	66,26	64,59	67,71	64,67	68,91	66,18	72,15	68,45	74,70	70,89	73,22	69,80
TUORO S/T	51,23	49,96	53,81	51,52	54,38	52,18	55,97	53,02	58,93	56,01	57,25	54,80
TOTALE	57,18	55,88	59,45	56,90	59,33	56,91	60,39	57,41	61,71	58,72	63,62	60,90



Si specifica inoltre che anche nel 2021 la frazione Organica da RD (FOU) è stata trattata presso impianti terzi anche extraregionali a seguito della chiusura dell'impianto di Pietramelina della società Gesenu S.p.A..

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguiti gli interventi di adeguamento alle norme vigenti dei Centri di Raccolta e sono stati portati avanti i progetti ove mancanti.

La tabella che segue riassume la situazione al 31-12-2021:

Centro di Raccolta	STATO DELLA PROCEDURA	
Castiglione "ex Pomodoraia"	PRESENTAZIONE PROGETTO DEFINITIVO MARZO 2022	RIAPERTURA PREVISTA ANNO 2023
Castiglione "Pineta"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO MAGGIO 2021	
Città della Pieve "Canale"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AGOSTO 2019	
Città della Pieve "Moiano"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021	
Corciano "Ellera"	REALIZZATO NUOVO CENTRO NEL 2017	
Corciano "Mantignana"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021	
Magione	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021	
Paciano	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AD OTTOBRE 2018	
Panicale Nuovo C.R. "Potassa"	REALIZZATO NUOVO CENTRO APERTO AD AGOSTO 2020	
Passignano "San Donato"	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO	
Passignano "Le Pedate"	IN CORSO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	RIAPERTURA PREVISTA ANNO 2022
Piegaro "Pietrafitta"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021	
Piegaro "Centro"	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO	
Tuoro s/T	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO	

Visto che nel centro di raccolta di Paciano non è possibile conferire i grandi RAEE, legno e rifiuti biodegradabili (EER 200201), sulla base di un accordo intercomunale tra il Comune di Paciano e quello di Castiglione del Lago, gli utenti del Comune di Paciano possono conferire le suddette tipologie di rifiuto presso il centro di raccolta di Pineta-Castiglione del Lago.

Nel corso del 2021, al fine di mantenere sempre la corretta gestione dei Centri di Raccolta, sono stati effettuati corsi di formazione ai dipendenti, sono stati rafforzati i controlli operativi e sono state migliorate ed implementate le procedure per prevenire e contrastare comportamenti impropri.

Standardizzazione Attrezzature Raccolta

Considerati gli orientamenti del Comitato Europeo di Normazione (CEN) e la proposta dell'Ente italiano di normazione (UNI 11686) sui Waste Visual Elements, TSA con l'attivazione dei nuovi progetti sta adeguando le attrezzature utilizzate per la raccolta a quanto previsto dalla normativa comunitaria, sia per quanto riguarda la tipologia dei contenitori sia per quanto riguarda il colore che identifica ciascuna modalità di raccolta. Di seguito si riportano i colori previsti dalla normativa:

- colore GRIGIO (raccolta indifferenziata);
- colore BLU (raccolta differenziata carta e cartone);
- colore GIALLO (raccolta differenziata plastica);
- colore MARRONE (raccolta differenziata organico);
- colore VERDE (raccolta differenziata vetro).

Nel corso del 2021 questo è avvenuto nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno.

Tutte le nuove attrezzature sono dotate di TAG ad alta frequenza al fine di poter rilevare i singoli svuotamenti, dati utili per l'attivazione della Tariffa puntuale.

Ad inizio 2022 i mezzi di raccolta saranno dotati di lettori RFID al fine di rendere operativa la rilevazione dei dati.

Piano Operativo di Comunicazione 2021

Il Piano Operativo di Comunicazione, come previsto dal Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei rifiuti, ha l'obiettivo di descrivere le azioni che TSA ha perseguito nell'anno 2021 per raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dalla direttiva 2008/98/CE. Tale direttiva ha lo scopo di indicare agli Enti Pubblici ed alle aziende, che operano nel settore dell'igiene urbana, le azioni da intraprendere al fine di migliorare la sostenibilità globale e di rafforzare il ciclo dei rifiuti. Il Piano Operativo di Comunicazione 2021 è stato strutturato in maniera tale da essere coerente con le fasi operative indicate nella seguente Gerarchia dei Rifiuti:



Sono state introdotte azioni pratiche ed iniziative volte a realizzare gli obiettivi generali sopra citati, nelle varie misure descritte, oltre alla valutazione degli effetti, il monitoraggio degli indicatori di risultato, l'individuazione della metodologia comunicativa e l'individuazione del target di riferimento.

Come ogni anno sono stati inviati a tutte le famiglie del Comprensorio del Trasimeno-Corciano i Calendari Raccolta 2021 con le istruzioni operative per la raccolta porta a porta.

Sono stati aggiornati il Riciclabolario (ecoguida per la raccolta differenziata) ed il pieghevole informativo con indicazioni specifiche per la corretta separazione dei rifiuti. Sono state diffuse tramite la sezione specifica del sito internet le nuove ecoguide per i Comuni di Castiglione del Lago e Passignano in tre lingue diverse.

In tutte le scuole dei Comuni del Comprensorio del Trasimeno Corciano per l'anno scolastico 2021/2022 è stato proposto il progetto "Rifiutour: viaggio alla scoperta della magia del riciclo". Il progetto ideato e promosso da TSA è rivolto a tutte le scuole dei Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno.

Il progetto didattico "RIFIUTOUR" è un viaggio alla scoperta del riciclo che accompagnerà alunni ed insegnanti in visita all'interno degli impianti di recupero per vedere con i propri occhi tutta la filiera del riciclo e constatare l'importanza di una corretta raccolta differenziata.

Un'esperienza unica e stimolante per imparare a riconoscere le varie tipologie di materiali, comprendere quanti ne produciamo ogni giorno e scoprire come si trasformano in nuova materia. Un momento formativo per rendere ancora più consapevoli le future generazioni sull'importanza di un'economia di tipo circolare ed ecosostenibile.

Il tour si potrà svolgere a distanza restando comodamente in classe e collegandosi ad incontro on-line dove, grazie all'utilizzo della realtà virtuale, gli studenti potranno immergersi in un tour guidato a 360° all'interno dell'impianto. La forma ed i contenuti verranno diversificati in due PERCORSI DIVERSI in base all'ordine ed al grado scolastico.

L'attività è stata divulgata come ogni anno attraverso conferenze stampa di presentazione del progetto, alla presenza di Sindaci, Assessori, insegnanti ed alunni delle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni coinvolti.

In occasione della importante modifica di servizio per i Comuni TSA di Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago, è stato completamente aggiornato il sito internet aziendale. Il nuovo sito si fonda su una Architettura delle informazioni molto solida e già sperimentata, con le seguenti macrocategorie:

1. Gestione informativa Multi Comune (Con tutte le informazioni sui servizi)
2. Banca dati rifiutologo
3. Sezione Chi Siamo
4. Sezione Amministrazione Trasparente
5. Sezione NEWS
6. Sezione Modulistica

Il sito è stato progettato per essere interattivo, di semplice utilizzo e disporre di una serie di moduli in grado di attivare tutte le funzionalità necessarie alla gestione dei contenuti, alla condivisione sui canali Social, alla raccolta di richieste da parte degli utenti oltre agli strumenti e le carte dei servizi previsti da ARERA. Ogni Comune ha uno spazio proprio per poter veicolare specifiche attività. Il sito è stato realizzato in versione Responsive, così da adattare il medesimo template grafico ed i contenuti del sito alle risoluzioni dei principali dispositivi mobili (Smartphone e Tablet).

Il canale più attivo per informare la cittadinanza sulle nuove iniziative di TSA è sicuramente la pagina Facebook ufficiale, all'interno della quale vengono fornite tutte le indicazioni e informazioni sui nuovi progetti e sulle diverse attività inerenti la gestione dei rifiuti.

Settore impianti

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo sia gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato.
2. settore "nuova colmata" 930.000 mc: al **31/12/2021** la capacità residua dell'impianto,

rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a **168.728 mc.**

Al riguardo si evidenzia l'evoluzione del quadro autorizzativo come segue:

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
19/01/2021	D.D. n. 422 della Regione Umbria	Accettazione garanzia finanziaria gestione operativa 2021
22/01/2021	D.D. n. 550 della Regione Umbria	Accettazione garanzia finanziaria gestione post operativa
28/01/2021	Prot. T.S.A. n. 20772	Trasmissione integrazioni procedimento di riesame con valenza di rinnovo A.I.A.
15/02/2021	Autorizzazione Paesaggistica AP/21/033 rilasciata dal Comune di Magione	Il comune di Magione ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica ai fini del completamento dell'iter di riesame con valenza dell'A.I.A. per l'esecuzione dei lavori in progetto.
23/02/2021	Collaudo lavori di adeguamento sismico	È stato rilasciato il collaudo dei lavori di adeguamento sismico dell'impianto che hanno interessato l'argine di valle ed i sistemi di drenaggio del percolato.
08/03/2021	D.D. n. 2128 della Regione Umbria	Provvedimento di diffida, ai sensi dell'art.29-decies comma 9 del D. Lgs. n.152/2006 relativo alle amissioni dell'impianto di recupero energetico del biogas
22/07/2021	D.D. n. 7314 della Regione Umbria	Garanzia finanziaria gestione operativa. Accettazione appendice n. 12.
16/09/2021	D.D. n. 9116 della Regione Umbria	Provvedimento di diffida, ai sensi dell'art.29-decies comma 9 del D. Lgs. n.152/2006 – D.D. n. 2128 del 08/03/2021. Reiterazione
17/12/2021	D.D. n. 12966 della Regione Umbria	Autorizzazione Unica di modifica non sostanziale per l'intervento di manutenzione straordinaria per sostituzione del gruppo di generazione n. 6 con altro gruppo esistente (n.3) e adeguamenti meccanici ed elettrici conseguenti.
20/01/2022	D.D. n. 511 della Regione Umbria	Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/2006.

COLTIVAZIONE DISCARICA BORGO GIGLIONE (SMALTIMENTO D1)

Tra gennaio e febbraio è stata eseguita la riprofilatura del rifiuto presso le aree in corrispondenza del *Settore 1* di cui al *Piano di coltivazione* trasmesso con nota TSA prot. n. 18939 del 02/08/2019 autorizzato successivamente con D.D. n. 11369 del 12/11/2019 ed area ex bioreattore refitted (lato Ovest) del Piano di coltivazione precedentemente autorizzato con D.D. n. 31 del 07/01/2019. Tale intervento si è reso necessario a seguito della rimozione delle piste di cantiere del Settore 1 e degli assestamenti del rifiuto verificatisi che non consentivano più il corretto deflusso delle acque meteoriche nell'area ex bioreattore refitted (lato Ovest).

Le attività hanno consentito il ripristino delle pendenze attraverso la posa dei rifiuti in ingresso, mantenendo le quote previste del piano di Coltivazione autorizzato.

Successivamente alla riprofilatura, sono state realizzate le coperture provvisorie con telo plastico in HDPE come da comunicazione (Prot. TSA 20639 del 28/12/20) a Regione Umbria ed Arpa.

Con nota Prot. T.S.A. n. 20772 del 28/01/2021, nell'ambito dell'iter autorizzativo per il riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A., è stato trasmesso alla Regione Umbria l'aggiornamento del Piano di Coltivazione dell'impianto.

Il 29/02/2021 è stata completata la coltivazione del *Settore 2a* e, a partire dal mese di marzo, è stata eseguita la riprofilatura del rifiuto presso le aree che ricadevano in corrispondenza dell'area ex bioreattore refitted (lato Est) del Piano di coltivazione trasmesso dal gestore agli Enti competenti con nota TSA prot. n. 18939 del 02/08/2019. Analogamente a quanto già comunicato per il settore Ovest l'intervento si è reso necessario anche su questo lato dell'impianto a causa degli assestamenti del rifiuto per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche anche su questo versante.

ARPA con nota Prot. R.U. n. 0185648-2020 del 21/10/2020 aveva richiesto di provvedere alla sistemazione delle aree occupate dai *Settori n. 2b e 3* (Piano di coltivazione, aggiornamento gennaio 2021), poiché dagli elaborati progettuali risultava un lieve scostamento rispetto alle quote autorizzate. Al fine di ottemperare a quanto espresso dal parere ARPA, le attività di coltivazione sono proseguite di conseguenza in maniera parallela presso i "*Settori 2b e 3*" nel rispetto del Piano di coltivazione (gennaio 2021) come comunicato anche con nota TSA Prot. 20958 del 15/03/21.

Successivamente alla riprofilatura ed alla coltivazione delle aree, sono state realizzate le coperture provvisorie con telo plastico in HDPE ed un miglioramento delle opere di canalizzazione delle acque meteoriche.

Con nota Prot. n.21482 del 24 agosto 2021, il gestore ha comunicato agli Enti competenti la conclusione della coltivazione del *Settore 3* e la conclusione della riprofilatura dei volumi di cui alle osservazioni avanzate da ARPA precedentemente descritte. Le attività di coltivazione sono quindi proseguite per le restanti volumetrie disponibili presso il *Settore 2b* fino al 04/01/22 (si veda nota del gestore Prot.21976 del 05/01/22).

Come per le altre sezioni dell'impianto sono state successivamente realizzate le coperture impermeabili.

La coltivazione è quindi proseguita presso i *Settori n.4 e 5* come da successiva nota del gestore agli Enti trasmessa nel 2022 (prot. TSA n. 22024 del 20/01/2022).

PRINCIPALI MODIFICHE IMPIANTISTICHE REALIZZATE NEL CORSO DEL 2021

Completamento iter riesame con valenza di rinnovo A.I.A

Per quanto concerne l'impianto di Borgo Giglione, in termini di modifiche impiantistiche, il 2021 è stato caratterizzato principalmente dallo svolgersi dell'iter autorizzativo per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nell'ambito di tale procedimento sono state infatti recepite le sostanziali modifiche dell'impianto intervenute dal rilascio della precedente Autorizzazione (D.D. n.83/12 della Provincia di Perugia) con il conseguente aggiornamento dell'atto autorizzativo.

In data 20 gennaio 2022 la Regione Umbria ha rilasciato la nuova Autorizzazione Ambientale con D.D. n.511. L'iter autorizzativo è stato lungo e impegnativo nel corso dell'anno 2021, come risulta dalla tabella che segue.

DATA	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
28/01/2021	Prot. TSA n. 20772	Trasmissione integrazioni richieste con nota Prot. RU n. 0185648/2020 del 21/10/2020.
15/02/2021	Autorizzazione paesaggistica n. AP/21/033	Rilascio Autorizzazione Paesaggistica Comune di Magione.
07/05/2021	Prot. TSA n. 21153	Trasmissione integrazione alla proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo trasmessa con nota Prot. TSA n.20772 del 28/01/21 relativa alla sezione: monitoraggio topografico e geotecnico.
27/07/2021	Prot. RU n. 124275 del 01/07/2021 e n. 125270 del 02/07/2021	Seconda riunione della Conferenza dei Servizi
23/07/2021	Prot. TSA n. 21383	Osservazioni in merito alla bozza di contributo istruttorio e PMC di cui alla nota Prot. RU n. 124375/2021 del 01/07/2021.
30/08/2021	Prot. TSA n. 21508	Trasmissione integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 27/07/2021.
01/09/2021	Prot. TSA n. 21511	Istanza di Modifica NON SOSTANZIALE per l'intervento di manutenzione straordinaria per sostituzione del gruppo di generazione n. 6 con altro gruppo esistente (n.3) e adeguamenti meccanici ed elettrici conseguenti.
15/09/2021	Prot. TSA n. 21564	Trasmissione adeguamento tavole di progetto.
22/09/2021	Prot. RU n. 158538 del 01/09/2021	Terza riunione della Conferenza dei Servizi
19/11/2021	Prot. TSA n. 21825	Trasmissione integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 22/09/2021.
26/11/2021	Prot. TSA n. 21848	Istanza di Modifica NON SOSTANZIALE per l'intervento di manutenzione straordinaria per sostituzione del gruppo di generazione n. 6 con altro gruppo esistente (n.3) e adeguamenti meccanici ed elettrici conseguenti. – Trasmissione integrazioni.
30/12/2021	Prot. TSA n. 21965	Comunicazione pagamento tariffa istruttoria.

Conclusione lavori di adeguamento sismico dell'impianto

In data 23/02/2021, sono stati collaudati i lavori di stabilizzazione ed adeguamento sismico dell'impianto autorizzati con D.D. della Regione Umbria n. 6844 del 12/07/2019, che hanno consentito il consolidamento dell'argine di contenimento al piede della discarica e la realizzazione di una rete di dreni profondi per la captazione del percolato e, quindi, il miglioramento delle condizioni di stabilità dell'impianto.

Nel corso del 2021 sono state inoltre messe in atto le attività necessarie all'installazione dei nuovi presidi ai fini del monitoraggio geotecnico-topografico e relativo adeguamento degli atti autorizzativi.

Si è inoltre proceduto al costante monitoraggio del livello del percolato nel corpo rifiuti e dell'efficienza dei sistemi di drenaggio di nuova installazione. Nello specifico, a seguito delle variazioni intervenute sull'argine, nell'ambito del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è stata trasmessa una proposta di modifica al P.M.C. (si veda nota prot. TSA n. 21153 del 07/05/21) che è stata recepita nel nuovo Piano di Sorveglianza e Controllo di cui all' Allegato B della D.D. n.511 del 20/01/22.

ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO NELL'ESERCIZIO 01 GENNAIO 2021 AL 31 DICEMBRE 2021

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2021 un quantitativo di rifiuti totale pari a **54.678,17 tonnellate** di cui si riporta specifica indicazione per codice E.E.R. e quantità, nella tabella che segue rapportato a quanto smaltito nei due anni precedenti:

EER	Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)		
		2019	2020	2021
191212	Sovvalli da selezione RSU	30.241,56	22.088,27	37.729,54
191212	Sovvalli da selezione multimateriale	3.492,00	1.559,44	730,88
191212	Sovvalli da selezione PLASMIX			231,02
191212	Ingombranti	1.558,24	3.697,94	4.800,76
200301	Rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2	0	137,209	268,19
Rifiuti speciali				
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0	2.758,72	6.930,30
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	0	157,36	742,70
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	0	1.851,34	3.243,28
160799	Fanghi da pulizia vasche percolato			1,5
TOTALE		35.291,80	32.250,28	54.678,17

Per quanto attiene al prezzo di smaltimento dei sovvalli di rifiuti urbani applicato per l'anno 2021 si rimanda alla tariffazione definita dall'autorità competente ARERA, che ricopre dal 2019 il ruolo di ente coordinatore in materia secondo quanto espresso da relativa deliberazione dell'ente n.443/2019 del 31/10/2019.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, è stato applicato un prezzo medio di smaltimento pari a € 120, importo al netto di IVA e oneri tributari.

PROCEDURE DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITA' DEI RIFIUTI IN DISCARICA

T.S.A., anche nel corso del 2021, si è attenuta scrupolosamente all'applicazione delle procedure di verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica previste dal D. Lgs 36 del 2003 e ss.mm.ii, con particolare riferimento al D. Lgs.121 del 3 settembre 2020, nonché alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione AIA D.D. n° 000083 del 13/01/2012.

Tuttavia, in data 11/08/2021 è pervenuta una comunicazione da Parte della Regione Umbria, circa la mancata ottemperanza di quanto disposto al punto 5 del paragrafo A.2 della D.D. n. 83/2012, relativamente alla verifica delle omologhe del rifiuto conferito in discarica sulla base della Relazione sugli esiti della verifica del rispetto del PMC 2019, trasmessagli da ARPA Umbria. Dalla citata relazione della Regione Umbria emerge che ARPA aveva dato comunicazione all'A.G. con nota prot. n. 22680 del 23/12/2020 per la "mancata ottemperanza da parte del Gestore di quanto disposto dalla D.D.n.83/12 punto 5 del paragrafo A.2 che prescrive: tutti gli altri rifiuti autorizzati di cui al presente atto devono andare in discarica previo trattamento... e a quanto previsto dall'art.22 comma 3 della L.R.11/2009" in quanto le analisi merceologiche delle omologhe evidenziano che nel EER 191212 la sommatoria delle frazioni (plastica, carta, vetro e legno) è superiore al limite imposto dalla L.R. 11/2009 art.22 comma 3. TSA SpA ha risposto alla Regione Umbria con nota prot. 21466 del 13/08/2021 comunicando che l'operato del gestore della discarica è stato perfettamente rispettoso delle prescrizioni contenute nella D.D. 83/2021 e che avrebbe incaricato un consulente esterno al fine di fornire ulteriori chiarimenti nel merito. Con apposita nota TSA prot. 21560 del 18/09/2021, ad integrazione di quanto già riscontrato con la precedente, è stata trasmesso alla Regione Umbria il parere pro veritate reso dal Prof. Avv Caia Giuseppe, dal quale emerge quanto segue:

- a) l'inapplicabilità dell'art.22, comma 3 della L.R. n. 11/2009 ai rifiuti EER 191212 provenienti dall'impianto di trattamento di Ponte Rio;
- b) l'insussistenza di violazioni all'art.22, comma 3 della L.R. n. 11/2009;

Nell'anno 2021 non sono pervenuti ulteriori atti o comunicazioni né da parte della Regione né dall'A.G. nel merito.

A seguito di un parziale respingimento del rifiuto EER 191212 della ditta Biondi Recuperi Ecologia Srl, avvenuto in data 22/07/2020, ARPA con nota prot n. 2021/18839 del 29 ottobre 2021 ha comunicato il verbale di prescrizione in materia ambientale, nel quale si rende noto che per le

irregolarità riscontrate nella procedura di omologa del rifiuto EER 191212 proveniente dalla Ditta Biondi Recuperi Ecologia Srl, ARPA aveva inoltrato con prot. N. 22680 del 23.12.2020 comunicazione di reato alla Procura della Repubblica di Perugia.

In data 25/11/2021 il DG Antonello Malucelli, in qualità di contravventore per TSA, ha comunicato di aver ottemperato a quanto richiesto nel verbale prescrittivo.

Successivamente, con nota prot. 2022/757 del 17/01/2022 ARPA ha comunicato l'Ammissione al pagamento in sede amministrativa per ottemperanza alle prescrizioni impartite con Verbale di prescrizione n. 18839 del 29.10.2021, (...) avendo provveduto a verificare l'avvenuto adempimento delle prescrizioni impartite.

È stata quindi pagata l'ammenda ammessa e si rimane attualmente in attesa di riscontro da parte della Procura della Repubblica per la chiusura del procedimento penale.

INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE

L'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2021, così come stabilito dall' AURI con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 58 del 03/12/2019, ammonta complessivamente a € 437.380,75. L'indennità di disagio ambientale costituisce una componente della tariffa di conferimento dei rifiuti degli impianti di trattamento e smaltimento ed è determinata in relazione alla quantità di rifiuti conferita a ciascun impianto ed incide per un ammontare di 7,5 €/ton. per i rifiuti urbani e di 10,00 €/ton. per i rifiuti speciali.

Per quanto riguarda l'indennità di disagio ambientale l'importo dovuto ai vari beneficiari per l'anno 2021 è così ripartito:

COMUNI BENEFICIARI	% RIPARTIZIONE- DEL. AURI N°58/2019	CORRISPETTIVO (€) Anno 2021	CORRISPETTIVO (€) Anno 2020
MAGIONE	64	279.923,68	162.429,20
CORCIANO	9	39.364,27	22.841,61
PASSIGNANO S/T	9	39.364,27	22.841,61
PERUGIA	9	39.364,27	22.841,61
UMBERTIDE	9	39.364,27	22.841,61

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO PERCOLATO

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2021 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a **14.989 ton.** Come si evince dalla tabella riportata di seguito, viene confermato ulteriormente il percorso di miglioramento degli ultimi anni, caratterizzato da un'importante riduzione della produzione di percolato, dovuto principalmente all'efficientamento della gestione del banco di scarico ed alla prosecuzione della impermeabilizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti abbancati con teli in HDPE.

Tutto il percolato prodotto è stato portato presso impianti autorizzati fuori sito essendo stata interrotta da marzo 2016 l'attività dell'impianto di trattamento del percolato, come già comunicato con Prot. TSA n.15302 del 17/03/2016.

Si riporta di seguito il quantitativo mensile di percolato trasportato fuori sito nel corso del triennio 2019-2021 e la relativa piovosità annua registrata presso la centralina meteorologica situata in impianto.

Mese	Percolato smaltito fuori sito (ton)		
	2019	2020	2021
Gennaio	1.755	1.807	2.707
Febbraio	1.779	1.068	2.488
Marzo	862	1.924	1.329
Aprile	1.575	1.127	1.002
Maggio	2.265	1.362	1.743
Giugno	1.803	2.316	750
Luglio	1.256	1.049	753
Agosto	1.686	1.052	722
Settembre	1.430	2.103	555
Ottobre	1.176	2.908	946
Novembre	2.965	1.494	1.084
Dicembre	2.828	2.353	911
TOTALE	21.380	20.565	14.989
Piovosità annua (mm)	1.240	1.334	946

ENERGIA ELETTRICA

Attività prescrittive ed autorizzative

Per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione energetica del biogas estratto dal corpo dei rifiuti, l'anno 2021 è stato interessato dalla risoluzione di alcuni problemi che erano sorti a fine 2020.

Infatti in data 14/10/2020 i tecnici ARPA hanno effettuato un sopralluogo ed hanno eseguito un primo campionamento presso il punto di emissione E4, di cui al PMC aggiornato con D.D. della Regione Umbria n. 11926 del 22/11/2019, corrispondente al camino del post-combustore termico rigenerativo (RTO) a servizio dei gruppi elettrogeni n. 4-5-6. All'atto del campionamento era in funzione solamente il gruppo elettrogeno n. 5. A seguito del campionamento, in data 15/12/2020, è stato trasmesso a T.S.A. S.p.A. da parte di ARPA Umbria un Verbale di prescrizione in materia ambientale in cui si segnala il superamento dei limiti emissivi per i

parametri NOx e Polveri. Conseguentemente a tale Verbale, la Regione Umbria ha emesso la DD n. 2128 del 08/03/2021 "Provvedimento di diffida, ai sensi dell'art.29-decies comma 9 del D. Lgs. n.152/2006".

Nel corso dei primi mesi del 2021 sono stati eseguiti diversi interventi di verifica e manutenzione, a completamento dei quali sono state eseguite le analisi dei fumi che sono risultate in linea con la normativa e quindi si è provveduto, con nota prot. n. 21062 del 12/04/2021, a dare una risposta con esito positivo da parte di TSA al Verbale ARPA. Dagli esiti delle verifiche il sistema è risultato conforme ai limiti normativi anche in ragione di un importante intervento di revisione del motore 5.

In data 13/05/2021 i tecnici di ARPA Umbria hanno effettuato un secondo sopralluogo in impianto per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni impartite col citato Verbale, riscontrando tuttavia il permanere dell'anomalia in merito solamente agli ossidi di azoto (NO₂).

In data 14/06/2021 è stata trasmessa a mezzo PEC da ARPA Umbria alla Procura di Perugia ed in copia a TSA Spa la "COMUNICAZIONE DI INADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI VERBALE DI PRESCRIZIONE N.22130 DEL 15.12.2020 PROROGATO CON NOTA PROT.2714 DEL 08.02.2021", con relativi allegati. In seguito a tale comunicazione, la Regione Umbria ha emesso la DD n. 9116 del 16/09/2021 "Provvedimento di diffida, ai sensi dell'art.29-decies comma 9 del D. Lgs. n.152/2006. D.D. n.2128 del 08/03/2021. Reiterazione."

In risposta a tali prescrizioni è stata trasmessa apposita nota, con prot. TSA n. 21823 del 19/11/2021, con la quale si dava comunicazione dell'ottemperanza a quanto richiesto, allegando a supporto il relativo rapporto di prova analitico e riservandosi ogni più opportuna iniziativa migliorativa e di cautela nel rispetto dei principi di prevenzione e precauzione in materia ambientale.

Successivamente, con nota Prot. RU 0245424 del 21/12/2021, la Regione Umbria ha trasmesso la comunicazione di avvenuta ottemperanza alla diffida di cui alla DD n. 9116/2021, a seguito della relazione di verifica di ottemperanza trasmessa da ARPA (prot. 2021/21743), comunicando conseguentemente la conclusione del relativo procedimento.

A seguito delle problematiche riscontrate nel corso del 2020-2021, nell'ambito del provvedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. è stata quindi avanzata in data 01/09/2021 con nota prot. T.S.A. n. 215111, istanza di modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03, di cui alla DD n. 11926 del 22/11/2019, per

l'intervento di manutenzione straordinaria per sostituzione del gruppo di generazione n. 6 con altro gruppo esistente (n. 3) e adeguamenti meccanici ed elettrici conseguenti. In particolare, l'attività prevede lo spostamento del gruppo di generazione allo stato attuale identificato come Gruppo n. 3 (inteso quale complesso di apparecchiature costituite dal motore primo di marca MAN, alternatore e sistemi ausiliari) al posto del gruppo di generazione allo stato attuale identificato come Gruppo n. 6 (con motore primo di marca IVECO), e viceversa. Questo scambio di collocazione tra i due gruppi è teso esclusivamente al collegamento di tutti i motori, ad oggi attivi, al sistema di trattamento fumi esausti costituito dal post-combustore termico rigenerativo, per avere una migliore prestazione in termini di abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Tale istanza di modifica dell'AU ai sensi del D.Lgs. 387/2003, è stata accolta con la DD n. 12966 del 17/12/2021 e poi successivamente recepita anche come modifica all'AIA con l'approvazione della D.D. n.511/2022 della Regione Umbria; nel corso del 2022 saranno svolti i lavori di adeguamento necessari.

Produttività

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle quantità di biogas captato e trattato nel triennio 2019-2021, considerando che nel corso del 2020 la produttività ha fortemente risentito del fermo impianto dovuto alle attività di modifica impiantistica avvenute per l'installazione del postcombustore termico rigenerativo:

Anno	2019	2020	2021
Biogas captato (Nm ³)	1.803.376,96	1.127.325,65	1.300.092,14
Biogas inviato a recupero energetico (Nm ³)	988.392,46	1.024.900,78	1.269.430,10
Energia elettrica prodotta (kWh)	1.225.688,00	1.768.030,20	1.922.084,46
Ricavi da vendita e.e. (€)	61.044,80	36.368,10	200.658,70

Negli ultimi mesi del 2021 è stata anche attivata una consulenza altamente specialistica per la valutazione dello stato dell'arte dell'impianto di captazione e valorizzazione energetica del biogas estratto e per la stima della produttività futura della discarica.

Settore Sistemi di Gestione Integrati

Nell'ambito del processo di aggiornamento ed implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, dopo la revisione delle procedure di tutti i Manuali Operativi di Processo (MOP) avvenuto nel 2020, nel corso del 2021 è stato fatto l'adeguamento dei Moduli allegati agli stessi, necessari per le varie segnalazioni, registrazioni o programmazioni di ciascun manuale.

Nei giorni 13 e 14 aprile 2021 è stato eseguito un audit interno, da parte dei consulenti di Integra, anche attraverso la verifica della conformità normativa (utilizzando i modelli di Certiquality L09 ed L10), dal quale non sono emersi rilievi particolari o non conformità.

Contestualmente in data 14/04/2021 si è svolta la Riunione Periodica del sistema SSL, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 ed il Riesame della Direzione per l'anno 2020, dal quale sono stati emessi in output i seguenti documenti:

- Piano Audit 2021;
- Programma miglioramento 2021;
- Piano formazione 2021.

Nelle giornate del 10 ed 11 giugno 2021 si è svolto l'Audit di Sorveglianza da parte di Certiquality per le norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2005 e ISO 45001:2018 a seguito del quale il Sistema di gestione è stato giudicato complessivamente *efficace*, senza che fosse rilevata alcuna Non Conformità, ma solo con alcune Raccomandazioni di miglioramento.

In data 09 e 10 novembre 2021 è stato eseguito un'ulteriore Audit per conto dell'Organismo di Vigilanza, per valutare la conformità ai requisiti della norma ISO14001:2015 presso la sede Operativa della Discarica di Borgo Giglione, dal quale sono emerse alcune criticità ed elementi di miglioramento, che sono attualmente in fase di gestione.

In data 11 e 12 novembre 2021 si è svolto inoltre il II Audit di Sorveglianza del certificato relativo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, dal quale sono emerse alcune Raccomandazioni, ma nessuna Non Conformità anche in questo caso.

Anticorruzione e Trasparenza

In data 26 marzo 2021, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha proceduto all'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per tener conto degli aggiornamenti normativi e delle ulteriori deliberazioni di ANAC

Nel corso dell'anno 2021 sono state intraprese diverse attività per dare esecuzione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La Società ha proceduto al costante aggiornamento del sito web aziendale-sezione amministrazione trasparente, come previsto nell'allegato n. 1 del PTPCT e nelle linee guida dell'ANAC.

L'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità è stato oggetto di specifica attività di monitoraggio da parte del RPCT, il quale ha svolto anche delle attività di controllo a campione sulle procedure di acquisto e appalti.

Dalle verifiche effettuate, risulta che sono state esperite le procedure e sono stati rispettati i requisiti di legalità previsti dalle linee guida ANAC e dal codice dei contratti pubblici e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza.

Nell'anno 2021, sono state organizzate attività di formazione rivolte sia agli organi direttivi sia a tutti i dipendenti con l'obiettivo di incrementare la conoscenza della normativa anticorruzione, del PTPCT e di diffondere i valori etici mediante l'insegnamento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati. Le giornate di formazione hanno permesso la condivisione degli strumenti di prevenzione della corruzione da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito dei processi aziendali rilevanti e un confronto tra le diverse esperienze.

L'attività formativa ha coinvolto n. 130 risorse, pari al 95% del totale dei dipendenti TSA SpA. Per far fronte alla normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, la Società nell'anno 2021 ha acquisito un'apposita piattaforma informatica per la gestione della procedura di whistleblowing, affinché sia garantita in termini effettivi la riservatezza dei segnalanti, come richiesto dalle nuove Linee guida ANAC 2021.

Servizio forniture e appalti

Il lavoro dell'ufficio si è rapportato con l'evolversi dell'emergenza da COVID-19 e nel rispetto dei vari adempimenti legislativi previsti (Codice degli Appalti, Delibere e Linee Guida ANAC, D. Lgs 33/2013, L. 190/2012, e aggiornamento normativo continuo), tra cui da ultimi, i Decreti Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76), così come convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020, e il successivo D.L. n.77 del 2021 dopo la conversione con L. n. 108 del 2021 che riguardano tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture e servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura, che hanno in buona parte modificato parti del Decreto Sblocca cantieri (D.L. n. 32/2019).

Altra attività importante, sempre legata all'emergenza COVID-19, è stata quella di reperire i vari DPI e materiali, man mano resi obbligatori per l'effettuazione dei servizi e il continuamento dell'attività, in base alle nuove disposizioni della specifica normativa emergenziale.

Per quanto riguarda l'affidamento dei servizi assicurativi si è proceduto con il rinnovo della polizza fidejussoria per la gestione operativa della Discarica di Borgo Giglione con la Compagnia UNIPOLSAI Assicurazioni Spa, mentre per la polizza fidejussoria per la gestione post-operativa della Discarica di Borgo Giglione, per la durata di cinque anni (17/01/2021-17/01/2026) si è svolta una "Procedura negoziata per l'affidamento, ai sensi dell'art 1 comma 2 della legge 11 settembre 2020, n. 120". Con un importo a base d'asta pari ad € 125.000,00, è stata aggiudicata ad AXA ASSICURAZIONI SpA per € 107.400,00 con un ribasso pari al 14,08%.

E' proseguita l'attività per l'assegnazione dei lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento dei Centri di Raccolta di rifiuti urbani, per cui a quelli da ultimo completati:

- Comune di Panicale, loc. Potassa;
- Comune di Castiglione del Lago, loc. Pineta;

sono seguiti i lavori di manutenzione straordinaria per altri 3 Centri di Raccolta, per i quali si è seguita una "procedura negoziata per l'affidamento, ai sensi dell'art 1 comma 2 della legge 11 settembre 2020, n. 120", previa acquisizione di n. 3 preventivi di spesa con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo:

- Comune di Corciano, loc. Mantignana;
- Comune di Città della Pieve, loc. Moiano;
- Comune di Magione, capoluogo.

E' in corso l'attività per l'assegnazione dei lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento degli ultimi 2 Centri di Raccolta:

- CDR di Passignano s/T, Loc. Pedate;
- CDR del Comune di Castiglione del Lago, capoluogo.

Relativamente all'attività di modifica e riorganizzazione del servizio di raccolta per i Comuni serviti da TSA, sono stati svolti e conclusi i vari procedimenti di aggiudicazione, con la stipula dei relativi Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, per la parte relativa alla fornitura di attrezzature (sacchi, mastelli, bidoni, eco-isole).

Per la fornitura di Ecoisole, ad una prima aggiudicazione definitiva ma non efficace alla Ditta ARCHIMEDE S.r.l.s., il RUP, dando atto delle risultanze negative delle verifiche relative ai requisiti di ordine generale e speciale (Verbale di Comprova - Att. 48920 del 30/11/2020), ha deciso di escludere la prima classificata ed ha disposto di procedere con lo scorrimento della graduatoria mediante l'aggiudicazione alla seconda classificata, Società EUROSINTEX S.r.l..

In seguito dell'avvio del procedimento sanzionatorio da parte di ANAC nei confronti della Ditta ARCHIMEDE S.r.l.s., il 6 luglio 2021 si è svolta l'audizione in video conferenza convocata ed il procedimento si è concluso con delibera n. 679 del 06/10/2021, assunta dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la quale è stata disposta l'archiviazione degli atti del procedimento.

Nel primo trimestre del 2021, si è dovuto procedere a sopperire alle esigenze dei nuovi servizi di igiene urbana mediante l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro, in attesa che TSA svolga un nuovo Avviso pubblico per selezione del personale, per n. 15 lavoratori con la stipula di un contratto con RANDSTAD ITALIA SPA.

Sono state espletate le Procedure aperte per la conclusione di Accordo quadri, aventi ad oggetto la fornitura di veicoli a carico posteriore per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, come di seguito riepilogato:

	P.P.T	Quantità	Costo Totale	Tempi di consegna offerti	AGGIUDICATARIO	Accordo Quadro
		indicative Totali	(€) *			
Diesel	non superiore a 3,5 ton	12	539.946	120 GG	TOSCANDIA SPA	OR29821-21/07/2021
Diesel	Non inferiore a 6,0 ton.	9	639.765	30GG	OMB TECHNOLOGY SPA	OR35221-21/09/2021
Metano Liquido (LNG)	Non inferiore a 18 ton.	4	673.992	150 GG	OMB TECHNOLOGY SPA	OR20621 - 26/05/2021
Diesel	Non inferiore a 18 ton.	5	607.530	150 GG	OMB TECHNOLOGY SPA	OR20621 - 26/05/2021

Per finanziare le attività di acquisto dei mezzi, collegata alle procedure sopra riportate, è stata indetta anche una Procedura per l'affidamento di un Accordo Quadro avente ad oggetto il servizio

di acquisizione di plafond di leasing per finanziamenti finalizzati all'acquisto di automezzi ". La procedura è stata lunga e complessa in quanto ben tre procedure sono andate deserte e si è conclusa con una negoziazione di mercato affidata alla Società ICCREA BANCAIMPRESA SPA, per un plafond stimato pari a 3.940.000,00 euro (Tremilioninovecentoquarantamila/00) IVA esclusa, mantenendo le medesime condizioni iniziali previste nelle gare.

In data 30/12/2021 è stato pubblicato il bando europeo della " Procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di manutenzione full-service e conduzione impianti di captazione e valorizzazione energetica del biogas presso la discarica di Borgo Giglione – Comune di Magione (PG)". La procedura si è conclusa ed ora è in fase di verifica per l'aggiudicazione.

Tra gli incarichi di Consulenza per servizi di ingegneria si segnalano:

- affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. A) del D.L. n. 76/2020 della Progettazione Definitiva di fattibilità tecnico economica per l'estensione volumetrica della discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione in Comune di Magione (PG) alla società CUBE SRL- Ing. Marco Sciarra;
- affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. A) del D.L. n. 76/2020 della Valutazione degli Impatti Ambientali relativi all'estensione volumetrica della discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione al Prof. Giovanni Gigliotti, dell'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;
- affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. A) del D.L. n. 76/2020 della Progettazione di fattibilità tecnico economica per l'implementazione complessiva del sito impiantistico di Magione -PNNR all' Ing. Massimiliano Vagniluca.

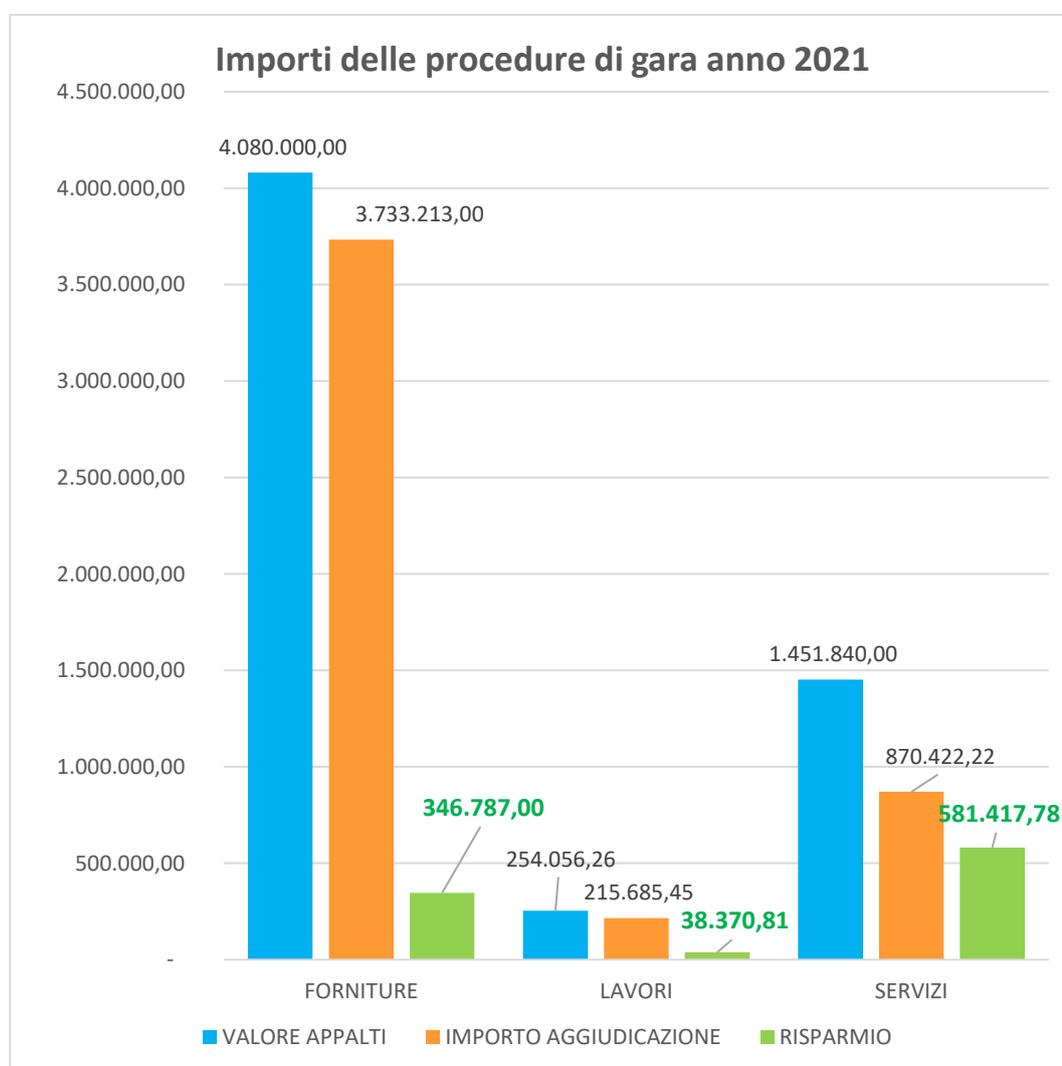
Tra gli ordini per Servizi, si segnalano:

- affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. A) del D.L. n. 76/2020 Servizio di Gestione documentale Archiflow in Cloud e conservazione sostitutiva -2022/2024 (+ 1 anno di proroga) alla ditta SIAV SpA;
- affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. A) del D.L. n. 76/2020 Servizio di connettività IP, network e security tra le varie sedi 2022/2024 (+ 1 anno di proroga) alla ditta CONNESI SpA.

In conclusione, si riporta che nel corso del 2021 sono stati effettuati n. 495 acquisti tramite emissione di ordini per un valore complessivo pari ad € 7.840.011,89, suddivisi per le tre tipologie: Forniture, Lavori e Servizi (i relativi importi sono indicati nella tabella sottostante). Gli acquisti svolti tramite procedure di gara, avviate e concluse nel corso del 2021, risultano essere 20, per un importo a base d'asta pari ad € 5.785.896,26, assegnate con un importo complessivo pari a € 4.819.320,67 con un ribasso medio pari al 16,71 % .

2021						
Tipologie	N° Acquisti	IMPORTO Acquisti	VALORE ORDINI senza gare	Acquisti di cui Procedure di gara	VALORE Procedure di gara	IMPORTO AGGIUDICAZIONE Procedure
FORNITURE	258	5.350.475,78	1.617.262,78	6	4.080.000,00	3.733.213,00
LAVORI	37	457.115,81	241.430,36	3	254.056,26	215.685,45
SERVIZI	165	2.032.420,30	1.161.998,08	11	1.451.840,00	870.422,22
	495	7.840.011,89	3.020.691,22	20	5.785.896,26	4.819.320,67

Per le sole procedure di gara svolte nel 2021, si riporta un grafico, dove sono messi a confronto il valore degli appalti, il valore dell'aggiudicazione e il valore del risparmio conseguito per le tipologie di Forniture, Lavori e Servizi:



Settore IT/Privacy

Nel Corso dell'anno 2021, per il settore IT, l'azienda ha provveduto ad integrare una serie di migliorie finalizzate ad incrementare la sicurezza e l'efficienza del sistema informatico, nel dettaglio sono state svolte le seguenti migliorie:

- Completamento rinnovo tecnologico PC con sistemi windows 10;
- Approvata fornitura per rinnovo infrastruttura Borgo Giglione solo Armadio;
- Continuazione Migrazione sistemi obsoleti 2003 e 2012;
- Assegnata gara per rinnovo connettività;
- Mantenuta certificazione iso 27001;
- Assegnata a SIAV la migrazione di Archiflow verso Soluzione SIAV in Cloud;
- Migrazione parziale del sistema di posta Exchange verso Microsoft 365;
- Analisi e studio della revisione e aggiornamento tecnologico dei centri di raccolta tramite le soluzioni di Computer Solutions e Ambiente.it.

Nel 2022 sono previste le seguenti attività e migliorie:

- rinnovo Tecnologico Riciclerie;
- infrastruttura Borgo Giglione;
- acquisto licenze Microsoft Windows Server 2019 Datacenter (migrazione sistemi operativi server a ultima versione dalle versioni 2003 (fuori supporto) e 2012 (obsoleta);
- cambio provider connettività;
- mantenimento Certificazione ISO 27001;
- cambio Nodi di Virtualizzazione su sede di Magione;
- riutilizzo del vecchio storage e nodi di virtualizzazione per implementare il disaster recovery sulla sede di Pineta.
- Completamento migrazione Microsoft 365

In conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati personali e la normativa relativa alla privacy proseguono le attività di adeguamento con il coordinamento dell'Avv. Camillo Carini quale DPO Responsabile della Protezione dei Dati, nominato da TSA SpA.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

Rischi di credito

La Società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari sul lato dei ricavi o dei crediti derivanti dai ricavi complessivamente maturati.

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono relativi ad obbligazioni assunte dalle controparti a fronte dei ricavi caratteristici della Società o agli stessi connessi.

I rischi di inesigibilità, pur non riguardando i crediti maturati per ricavi caratteristici, sono stati in ogni caso oggetto di adeguata valutazione con conseguente appostazione di fondi rischi, precisando che in ogni caso il fondo rischi per gli interessi di mora era stato accantonato per un importo che copriva integralmente l'importo dei crediti stessi. Si segnala che allo stato sono stati raggiunti accordi con tutte le parti ad eccezione dei Comuni di Castiglione del Lago e Magione per i quali sono stati intrapresi due giudizi di ingiunzione, ed in entrambi i debitori hanno intrapreso azione di opposizione. Le cause sono iniziate ed il rischio di soccombenza è possibile/remoto.

Vi è inoltre appostato con accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, a titolo prudenziale e sulla base delle analisi all'epoca condotte, un Fondo rischi su crediti a copertura integrale di possibili inesigibilità dei crediti maturati in precedenti annualità ancora iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società non dispone di garanzie accessorie sui crediti maturati tenuto conto che in ogni caso gli stessi risultano relativi direttamente ed indirettamente ad enti pubblici il cui grado di rischio di fatto può essere parametrato con il generale rischio Italia e che non risulterebbe possibile ottenere alcun miglioramento rispetto allo stesso.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità a cui la Società è esposta è attenuato dalle riserve di cassa contabilizzate al 31/12/2021 e dalle ridotte esposizioni debitorie verso il sistema bancario. Inoltre, le disponibilità liquide contabilizzate dalla Società alla data di bilancio coprono integralmente anche le polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti, come meglio descritti in Nota Integrativa.

Rischi di tasso di interesse

TSA non risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto al 31/12/2021 le fonti finanziarie della Società includevano un unico mutuo ipotecario a tasso fisso e riportante un debito residuo di € 233.179. Tale mutuo era stato acceso presso UBI Banca nel 2012 e prevede il suo completo rimborso nel 2024. Inoltre, tra gli impieghi al 31/12/2021 non vi sono strumenti finanziari la cui fluttuazione del tasso di interesse possa indurre un rischio di tasso nel presente bilancio.

Rischi energetici

La guerra in Ucraina ha generato un aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e, pertanto, TSA risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto il prezzo delle forniture energetiche, quali petrolio e gas, sono sottoposti a significative oscillazioni di mercato.

Rischi operativi

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

Di seguito vengono illustrate le principali vertenze in corso alla data di chiusura del bilancio, i cui accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei pareri dei legali incaricati dei procedimenti ed agli atti della Società:

- a) Procedimento penale n. 6761/2014 R.g.n.r. e n. 5331/2014 R.g.G.i.p.-Tribunale di Perugia, pendente dinanzi al Tribunale di Perugia: in tale procedimento T.s.A. S.p.A. risulta imputata per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-septies, comma 2, D.lgs. n. 231/2001, nonché responsabile civile costituito in giudizio. Quanto all'illecito amministrativo contestato, esso è punito come segue: «in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno». Ai sensi dello stesso D.lgs. n. 231/2001, il valore delle singole quote, da parametrare in caso di condanna alla capacità patrimoniale dell'impresa, varia da € 258 a € 1.549 (art. 10, comma 3). In data 10 dicembre 2021 il Tribunale di Perugia ha emesso il dispositivo di sentenza che conclude il primo grado del procedimento con l'assoluzione ex art.530, comma 2, c.p.p. per l'ex legale rappresentante di TSA Roberto Lombrici e si sensi dell'art. 530, c.p.p. per TSA quale imputata in base al D.Lgs. n. 231/2001. Alla luce della predetta sentenza, il rischio che la Società subisca sanzioni ex D.Lgs. n.231/2001 appare allo stato remoto. Possibile, ma certo allo stato non probabile che, a seguito di impugnazione, TSA sia condannata al risarcimento del danno quale responsabile civile. Nell'ambito di tale posizione si segnala che il legale ha instaurato un dialogo diretto con la liquidatrice e l'avvocato incaricati dalla Compagnia assicurativa per la responsabilità civile di T.S.A. S.p.A., la quale riferisce da parte loro vi è la disponibilità a trattare il danno con le potenziali persone offese per la quota di responsabilità attribuibile a T.S.A. S.p.A..

A fronte del rischio di cui al procedimento penale a) la Società ha stanziato un fondo rischi di euro 400.000,00.

b) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R./ 1258/21 R.G.GIP e tratta a giudizio dinnanzi al Tribunale di Perugia – Ufficio GUP. La Società era imputata quale responsabile di diversi illeciti amministrativi ai sensi degli artt. 1,5,6,7,24, comma 1 e 2, 24ter comma 2, 25 undecies comma 2, lett f) del D.Lgs 231/01, in relazione a reati asseritamente commessi da soggetti che rivestivano funzioni di rappresentanza e da soggetti sottoposti all'altrui direzione e vigilanza ed è stata interessata da gravose misure cautelari reali. In data 6 marzo 2019 è iniziata l'udienza preliminare e TSA, quale responsabile 231, ha scelto di definire il giudizio con il cd patteggiamento. In forza della celebrazione del rito alternativo, in data 15 aprile 2021 il gup ha applicato alla Società la pena concordata tra le parti con la sentenza n.246/21 pari a Euro 120.000 di sanzione pecuniaria con la sanzione interdittiva del divieto di pubblicizzare beni e servizi per la durata di otto mesi e la confisca di Euro 200.000. La Società ha quindi provveduto ad utilizzare integralmente il fondo rischi accantonato.

Nello stesso procedimento TSA S.p.A. è stata citata quale responsabile civile su istanza delle parti civili costituite e si è costituita in giudizio. Nell'udienza del 21/03/2022 il Tribunale di Perugia ha dato lettura dell'ordinanza con cui ha respinto tutte le eccezioni formulate dalle difese ed il P.M. ha chiesto l'esame degli imputati e l'audizione dei propri testi. Il processo è stato rinviato all'udienza del 29/04/2022.

A fronte del rischio operativo di cui al procedimento cautelare n. 6569/14 R.G.N.R. la Società ha stanziato euro 100.000 a titolo di spese legali.

Si segnala inoltre che, in relazione alle stesse indagini, il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale – Compagnia Regione Carabinieri ha verbalizzato illeciti amministrativi con atti n. 15-16-19-20-21-22/17 notificati alla Società il 22/09/2017 per un importo complessivo di euro 932.064,00.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha accantonato un fondo pari a euro 480.000,00. La stima è stata effettuata sulla base del parere del legale incaricato che ha verificato la presenza di una duplicazione di sanzioni per il medesimo fatto storico, per il quale TSA viene chiamata in solido a rispondere due volte.

Nel corso dell'anno 2019 il procedimento amministrativo è stato sospeso in conseguenza della connessione dell'intera questione innanzi al Giudice Penale del Tribunale di Perugia nel procedimento penale RG GIP 4372/20176 RGNR 6569/2014 inerente fatti connessi. Con dichiarazione della Provincia di Perugia della non adozione di alcun provvedimento di ordinanza ingiunzione per propria incompetenza a decidere.

Il procedimento penale si è concluso senza adozione di sanzioni amministrative.

Laddove si dovesse valutare solo l'aspetto inerente le sanzioni amministrative anche se dovessero mai essere ripresi nella competenza dalla Provincia di Perugia appare possibile una situazione futura di annullamento dei verbali per la tardività della contestazione, eccezione che può essere spesa anche nei confronti della ordinanza ingiunzione che

dovesse giungere in seguito; altrettanto possibile ipotesi di riduzione delle contestazioni ad un'unica ipotesi di solidarietà e sanzionatoria; ed infine possibile che delle tre sanzioni rimangano in essere quelle inerenti il MUD e registro di carico e scarico.

Alla luce di ciò nella ipotesi di giudizio di impugnazione delle sanzioni la soccombenza appare un rischio possibile.

- c) Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 2818/2017, n. 2995/18 R,G,GIP e GSE per l'impianto termoelettrico denominato Borgo Giglione sito nel Comune di Magione e identificato dal n. IAFR 1859: a seguito dell'attività di controllo il GSE in data 4 Ottobre 2017 ha evidenziato delle difformità a far data dall'anno 2006 tra quanto realizzato, la documentazione tecnica presentata e le dichiarazioni rese in fase di riconoscimento dell'incentivo. Il GSE in data 5 Aprile 2018 ha richiesto la restituzione degli importi corrisposti a titolo di incentivi pari a euro 2.239.113,17.

Nell'ambito dello stesso procedimento n. 2818/2017 R.G.N.R., in data 4 Maggio 2018 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia, ha rilevato una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 1 e successivi della Legge 231/2001 e ne ha disposto l'iscrizione per l'ipotesi di cui agli artt. 1, 5, 6, 24 c 1 e 2, 25 undecies c.2. In detto procedimento è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art.415 bis c.p.p..

In data 28 Maggio 2018 è stato presentato il ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento del GSE. In data 11/07/2018 con Ordinanza n. 4211/2018 il Tribunale Amministrativo ha respinto la domanda cautelare. Successivamente con Ric.n. 7202/2018 promosso avanti al Consiglio di Stato Sez.IV contro il GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento e/o la riforma dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio Sez.III ter n.4211/2018. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 4887/2018 ha respinto l'appello avverso la suddetta ordinanza del TAR del Lazio. Allo stato attuale pende dinanzi al TAR del Lazio il giudizio R.G.N. n. 6898/2018 contro GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento della nota di GSE SpA con la quale è stata comunicata la decadenza dell'impianto Borgo1 dal diritto agli incentivi ed è stata intimata la restituzione degli stessi.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha stanziato euro 2.239.113,00 a titolo di fondo rischi a fronte di potenziali passività pari al valore degli incentivi percepiti fino al 31/12/2017.

- d) Pende dinanzi alla Corte dei Conti, Sez. Reg.le per l'Umbria, il giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 1242, già riassunto dalla Procura Regionale a seguito della predetta sentenza n. 28/2020 e nuovamente riassunto da quest'ultima a seguito dell'ordinanza delle Sezioni riunite della Corte dei Conti che, accogliendo il regolamento di competenza proposto dalla Procura Regionale, ha annullato il provvedimento di sospensione del giudizio assunto dalla Sezione giurisdizionale sul presupposto della pregiudizialità con il giudizio

pendente dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (e di cui melius infra) riguardante la sussistenza stessa della giurisdizione contabile. Tale giudizio ha per oggetto la richiesta di risarcimento di danno formulata dalla Procura Regionale della Corte dei Conti per un importo pari ad € 4.355.846,89 che deriverebbe da un errato trattamento di biostabilizzazione della FORSU svolto dal 2013 al mese di ottobre 2015 presso l'impianto di bioreattore sito presso la discarica di Borgo Giglione.

Il giorno 15 novembre 2021 si è tenuta l'udienza di discussione ma a tutt'oggi non è stata ancora pubblicata la relativa sentenza.

Pende, poi, come detto, dinanzi alle SS.UU. della Corte di Cassazione il giudizio r.g.n. 23749/2020, promosso da TSA S.p.a e volto ad ottenere la riforma della sentenza della Corte dei Conti, Sez. Prima Giur d'Appello n. 28/2020 (con la quale, in accoglimento dell'appello della Procura Regionale per l'Umbria nei confronti della sentenza della Corte dei Conti, Sez. Giur. per l'Umbria n. 80/2018, è stato ritenuto che la controversia originariamente promossa rientri nella giurisdizione del Giudice contabile).

Nel caso in cui le SS.UU. della Cassazione dovessero affermare definitivamente la giurisdizione della Corte dei Conti anche nei confronti di TSA S.p.a., il giudizio dinanzi al Giudice contabile proseguirebbe nei suoi confronti fino al suo definitivo esito, mentre in caso di accoglimento del ricorso, TSA S.p.a. verrebbe estromessa dal giudizio r.g.n. 1242. Quanto ai rischi di un'eventuale soccombenza a carico di TSA S.p.a., alla luce della sentenza del Tribunale di Perugia n. 246 del 15/04/2021, il legale ritiene di poter affermare che nonostante siano molteplici gli elementi dedotti nel giudizio a sostegno della posizione della Società, l'alea connessa alla peculiare tipologia di contenzioso, rappresentata dal giudizio di responsabilità amministrativa dinanzi alla Corte dei Conti, suggerisce di mantenere un atteggiamento oltremodo prudentiale e di valutare il rischio in termini "medio-medio-alti".

La Società sulla base di apposite perizie tecniche e del parere del legale esterno ha ritenuto opportuno iscrivere fondi rischi per Euro 270.000.

Rapporti con le parti correlate

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA. I rapporti e gli importi sono regolati da specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

TSA è impegnata in numerose attività volte a migliorarne la struttura complessiva della gestione operativa ed implementare servizi e standard prestazionali nei propri Comuni serviti.

Obiettivo primario di TSA è garantire il raggiungimento degli standard definiti dalla DGR n. 34 della Regione Umbria, presso i propri Comuni serviti. Fondamentale in tal senso è la collaborazione delle Amministrazioni Comunali interessate in relazione all'approvazione delle proposte progettuali elaborate dal gestore. Nel corso del 2022 è prevista l'attivazione del nuovo servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Magione e l'approvazione della riorganizzazione dei servizi in alcuni Comuni non ancora serviti dal nuovo sistema di raccolta differenziata.

Sempre nel settore servizi, nel corso del 2022, TSA proseguirà e completerà la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento nei Centri di raccolta comunali, coerentemente con i progetti proposti ed approvati dalle Amministrazioni comunali.

Per quanto riguarda la discarica di Borgo Giglione, nel corso dell'anno 2022 saranno effettuati i lavori per la realizzazione del piano di posa del Lotto VII che garantiranno la disponibilità di tutte le volumetrie residue dell'impianto, permettendo il naturale svolgimento dell'attività aziendale almeno per tutto l'anno 2022.

Si segnala che in data 5 gennaio 2022 la Regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 ha autorizzato l'estensione della capacità residua delle volumetrie delle tre discariche strategiche regionali per ulteriori 1.000.000 m³, oltre un 20% complessivo. I tre gestori delle suddette discariche hanno presentato altrettante istanze volte alla riprofilatura per le seguenti volumetrie:

Discarica di Belladanza : circa 300.000 m³

Discarica di Borgo Giglione: circa 700.000 m³

Discarica Le Crete: circa 500.000 m³.

Nei prossimi mesi la Società redigerà e presenterà il progetto per l'estensione dei volumi all'interno della discarica, che dovrà essere sottoposto all'autorizzazione degli Enti preposti al fine poi di procedere all'affidamento dei lavori.

Nell'ambito degli investimenti previsti dal PNNR la Società ha presentato alcuni progetti per nuovi impianti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 24 Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina. Secondo il FMI la guerra in corso e le sanzioni associate avranno un importante impatto sull'economia globale. Il Fmi sottolinea che i prezzi dell'energia e delle materie prime, inclusi grano e altri cereali, sono cresciuti, aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19.

Quanto agli impatti sulla Società, dal punto di vista dei ricavi di vendita non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte.

Sull'entità degli effetti del conflitto russo-ucraino sulle dinamiche del mercato, molto sarà deciso sulla base del pacchetto di sanzioni che Stati Uniti ed Unione europea si preparano a emettere.

Informativa Covid-19

La diffusione del nuovo ceppo di coronavirus, denominato "COVID-19", iniziata nell'anno 2020, si è protratta anche nell'anno 2021 portando impatti sul contesto economico generale ed aziendale. Al fine di contenere l'epidemia e proteggere la salute delle popolazioni, infatti, i Governi dei Paesi interessati hanno adottato iniziative di contenimento via via più stringenti che hanno portato alla sospensione di molte attività produttive e ad un'estesa limitazione della vita sociale ed economica di intere nazioni (c.d. "lock-down"), con riflessi mai verificatisi in precedenza sul contesto economico globale.

Svolgendo la nostra Società un servizio pubblico essenziale ha continuato ad operare pur secondo le prescrizioni impartite.

TSA, fin dalla prima fase dell'emergenza, ha messo in campo misure tecniche ed organizzative per la gestione del rischio di contagio da Coronavirus e la tutela della salute dei propri lavoratori.

Di seguito la sintesi delle principali azioni svolte nell'anno 2021:

- è stato istituito uno specifico comitato per la gestione dell'emergenza COVID-19, costituito dal Presidente e dal Consigliere delegato, il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il Direttore ed i preposti dei diversi settori;
- è stato emesso uno specifico documento di valutazione rischi completamente dedicato alla gestione dell'emergenza COVID-19, in maniera tale da definire le misure di prevenzione e protezione di tipo tecnico, organizzativo e procedurale finalizzate al controllo del potenziale rischio di contagio dal virus SARS-Cov-2; inoltre a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza della Presidente della Giunta Regionale 30 marzo 2020, n. 13, in materia di gestione dei rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2, è stata operata una revisione del documento di valutazione del rischio avente ad oggetto l'implementazione delle misure di prevenzione in seguito all'avvio delle operazioni di raccolta e smaltimento dei

- materiali di rifiuto provenienti dalle abitazioni di soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria;
- sono state effettuate sanificazioni dei locali spogliatoi, della sala mensa e degli uffici delle sedi di Magione e Pineta;
 - sono state avviate attività di smart working/lavoro agile ed incentivati i dipendenti ad usufruire delle ferie a loro disposizione;
 - è stata variata la distribuzione del personale negli uffici, al fine da garantire ampiamente il rispetto delle distanze di sicurezza all'interno dei locali;
 - sono state affisse in tutte le bacheche aziendali e consegnate a tutti i dipendenti le buone prassi emesse dal Ministero della Salute, incluse le istruzioni e i numeri verdi regionali e nazionali;
 - è stata fatta comunicazione a tutti i dipendenti circa le precauzioni da adottare individualmente e le procedure aziendali da adottare per ridurre il rischio di contagio;
 - sono state definite le capienze massime dei locali comuni, spogliatoi e sale mense;
 - sono stati scaglionati i turni di lavoro in gruppi di persone fino ad un massimo di n. 11 unità, al fine di evitare assembramenti nei locali comuni e garantire sempre la distanza di sicurezza pari a 1 metro;
 - è stato concordato con la ditta esterna di intensificare i passaggi di pulizia di uffici, spogliatoi e di utilizzare prodotti sanitizzanti;
 - relativamente al personale impiegato nelle sedi aziendali nonché di eventuali visitatori ai quali è consentito e richiesto di accedere nelle modalità e nelle forme richieste dai presidi di sicurezza è stato messo a disposizione gel lavamani igienizzante;
 - relativamente al personale per i servizi di raccolta, è stata sempre garantita la fornitura di guanti da lavoro e mascherine FFP2, inoltre sono stati forniti spray igienizzanti con soluzione idroalcolica, al fine di consentire agli addetti di effettuare la pulizia di maniglie interne ed esterne del mezzo, volante, cambio, freno a mano;
 - relativamente al personale dei centri di raccolta, è stata sempre garantita la fornitura di guanti da lavoro e mascherine FFP2; inoltre è stato messo a disposizione gel lavamani igienizzante;
 - è stato elaborato un Piano di emergenza per l'erogazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e servizi accessori, con lo scopo di illustrare l'erogazione di tali servizi, dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani e servizi accessori, in caso di progressiva indisponibilità di risorse umane, a seguito degli effetti indotti dall'emergenza Coronavirus. Il Piano di Emergenza è organizzato in tre differenti livelli (Livello di attenzione, livello di emergenza e livello di crisi), riferiti a progressivi step di riduzione delle risorse umane disponibili per l'espletamento dei servizi sopra indicati. Per ciascuno step sono previsti i livelli minimi di servizio garantiti dal soggetto Gestore;
 - è stata stipulata polizza assicurativa per i dipendenti che prevede delle specifiche indennità e garanzie di assistenza in caso di eventuale infezione da Covid-19.

Non sono emerse violazioni alle disposizioni impartite dall'azienda da parte degli operatori.

Dal punto vista economico la Società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID-19.

Dal lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione dell'emergenza sono stati in parte contenuti e assorbiti dalle agevolazioni per le quali la Società ha presentato regolare richiesta.

Sotto il profilo finanziario, la Società non ha allo stato attuale riscontrato aumenti nei tempi d'incasso, ma tali aspetti sono costantemente monitorati e gestiti dal management aziendale della Società.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio di Euro 769.621,19 a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Magione, lì 29/03/2022

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' Soccorso Case Sparse 107 MAGIONE PG
Codice Fiscale	01857340549
Numero Rea	PG 163846
P.I.	01857340549
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	42.004	65.283
6) immobilizzazioni in corso e acconti	154.832	1.687.946
7) altre	2.153.676	933.560
Totale immobilizzazioni immateriali	2.350.512	2.686.789
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.262.106	2.338.155
2) impianti e macchinario	1.091.942	1.125.482
3) attrezzature industriali e commerciali	945.865	568.398
4) altri beni	882.748	913.814
5) immobilizzazioni in corso e acconti	550	550
Totale immobilizzazioni materiali	5.183.211	4.946.399
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31.996	31.996
Totale partecipazioni	31.996	31.996
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	373.632	373.632
Totale crediti verso altri	373.632	373.632
Totale crediti	373.632	373.632
Totale immobilizzazioni finanziarie	405.628	405.628
Totale immobilizzazioni (B)	7.939.351	8.038.816
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.345	1.345
Totale rimanenze	1.345	1.345
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.446.686	5.139.983
Totale crediti verso clienti	4.446.686	5.139.983
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.894	328.410
Totale crediti tributari	320.894	328.410
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.744	1.301.665
Totale crediti verso altri	128.744	1.301.665
Totale crediti	4.896.324	6.770.058
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	261	261
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	261	261
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.492.445	10.645.950
3) danaro e valori in cassa	13	13

Totale disponibilità liquide	12.492.458	10.645.963
Totale attivo circolante (C)	17.390.388	17.417.627
D) Ratei e risconti	127.536	59.209
Totale attivo	25.457.275	25.515.652
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
III - Riserve di rivalutazione	455.804	296.821
IV - Riserva legale	300.000	39.546
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	342.841	-
Varie altre riserve	287.431	287.431
Totale altre riserve	630.272	287.431
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	769.621	762.277
Totale patrimonio netto	3.655.697	2.886.075
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	14.004.327	13.611.908
Totale fondi per rischi ed oneri	14.004.327	13.611.908
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	485.320	528.477
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.704	75.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.475	233.050
Totale debiti verso banche	233.179	308.110
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.552.992	5.678.353
Totale debiti verso fornitori	4.552.992	5.678.353
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.491	324.479
Totale debiti tributari	256.491	324.479
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.595	419.165
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	448.595	419.165
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.705.914	1.654.741
Totale altri debiti	1.705.914	1.654.741
Totale debiti	7.197.171	8.384.848
E) Ratei e risconti	114.760	104.344
Totale passivo	25.457.275	25.515.652

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.272.344	19.823.059
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	57.313	97.725
altri	228.372	152.170
Totale altri ricavi e proventi	285.685	249.895
Totale valore della produzione	21.558.029	20.072.954
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.420.264	1.110.141
7) per servizi	10.179.917	9.852.071
8) per godimento di beni di terzi	712.943	604.554
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.585.492	4.097.142
b) oneri sociali	1.392.214	1.259.124
c) trattamento di fine rapporto	268.083	235.726
e) altri costi	41.007	36.220
Totale costi per il personale	6.286.796	5.628.212
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	369.950	202.689
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	826.013	541.478
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.195.963	744.167
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	25.795
12) accantonamenti per rischi	-	487.039
13) altri accantonamenti	549.790	317.700
14) oneri diversi di gestione	169.944	242.491
Totale costi della produzione	20.515.617	19.012.170
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.042.412	1.060.784
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3	-
Totale proventi da partecipazioni	3	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.250	971
Totale proventi diversi dai precedenti	1.250	971
Totale altri proventi finanziari	1.250	971
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.984	14.377
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.984	14.377
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.731)	(13.406)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	183
Totale svalutazioni	-	183
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(183)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.032.681	1.047.195

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	262.563	286.180
imposte relative a esercizi precedenti	497	(1.262)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	263.060	284.918
21) Utile (perdita) dell'esercizio	769.621	762.277

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	769.621	762.277
Imposte sul reddito	263.060	284.918
Interessi passivi/(attivi)	9.734	13.406
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.953)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.029.462	1.060.601
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	570.561	804.739
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.195.963	744.167
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	183
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.766.524	1.549.089
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.795.986	2.609.690
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	25.795
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	754.353	(521.583)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.125.361)	1.241.817
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(68.327)	45.451
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.416	43.429
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.204.163	(455.554)
Totale variazioni del capitale circolante netto	775.244	379.355
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.571.230	2.989.045
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.734)	(13.406)
(Imposte sul reddito pagate)	(263.060)	(284.918)
(Utilizzo dei fondi)	(278.727)	(285.635)
Totale altre rettifiche	(551.521)	(583.959)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.019.709	2.405.086
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.065.332)	(1.295.104)
Disinvestimenti	722	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(475.448)	(1.144.211)
Disinvestimenti	441.775	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.098.283)	(2.439.315)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.644	3.479
(Rimborso finanziamenti)	(78.575)	(75.059)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(74.931)	(71.580)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.846.495	(105.809)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.645.950	10.751.759
Danaro e valori in cassa	13	13

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.645.963	10.751.772
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.492.445	10.645.950
Danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.492.458	10.645.963

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Nei primi mesi dell'anno 2021 sono stati completati e collaudati sia gli interventi di stabilità che i lavori per la messa in sicurezza delle biocelle 7-14 effettuati presso la discarica di Borgo Giglione permettendo la prosecuzione dell'attività di smaltimento presso l'impianto. Nel corso dell'anno 2022 saranno effettuati i lavori per la realizzazione del piano di posa del Lotto VII che garantiranno la disponibilità di tutte le volumetrie residue dell' impianto discarica permettendo il naturale svolgimento dell'attività aziendale almeno per tutto l'anno 2022.

In data 5 gennaio 2022 la Regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 ha autorizzato l'estensione della capacità residua delle volumetrie delle tre discariche strategiche regionali per ulteriori 1.000.000 m³, oltre un 20% complessivo. I tre gestori delle suddette discariche hanno presentato altrettante istanze volte alla riprofilatura per le seguenti volumetrie:

- Discarica di Belladanza : circa 300.000 m³
- Discarica di Borgo Giglione: circa 700.000 m³
- Discarica Le Crete: circa 500.000 m³.

Nei prossimi mesi la Società redigerà e presenterà il progetto per l'estensione dei volumi all'interno della discarica, che dovrà essere sottoposto all'autorizzazione degli Enti preposti al fine poi di procedere all'affidamento dei lavori.

Nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" inserita nella Relazione sulla Gestione si riportano sia le informazioni in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sia le considerazioni relative all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le azioni mitigatorie intraprese dalla Società.

Dal punto vista economico la Società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito a copertura dei costi di gestione presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID-19.

Sotto il profilo finanziario, la Società non ha allo stato attuale riscontrato aumenti nei tempi d'incasso, ma tali aspetti sono costantemente monitorati e gestiti dal management aziendale della Società.

Attività direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nel seguito della presente Nota integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Autocarri	20%
Spazzatrici meccaniche	20%
Motoveicoli	25%
Cassoni scarrabili	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Computers e sistemi telefonici	20%
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	12%
Contenitori per RSU	20%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o tramite il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

-

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture

delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 369.950, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.350.512.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala:

- la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di 1.538.251, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce B.I.7-Altre immobilizzazioni immateriali a seguito della conclusione dei lavori di adeguamento dei Centri di Raccolta dei Comuni di Castiglione del Lago (Loc.Pineta), Città della Pieve (Loc. Moiano), Corciano (Loc.Mantignana), Magione, Piegara (Loc.Pietrafitta) ed a seguito dell'avvenuto collaudo, presso la discarica di Borgo Giglione, dei lavori per la messa in sicurezza delle vecchie celle 7-14 del Bioreattore e dei lavori di stabilizzazione ed adeguamento sismico dell'impianto;

- il decremento della voce immobilizzazioni immateriali in corso per l'importo di euro 441.775 è relativo all'erogazione del saldo del contributo regionale concesso per i lavori di Stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione incassato in data 21/04/2021.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	65.283	1.687.946	933.560	2.686.789
Valore di bilancio	65.283	1.687.946	933.560	2.686.789
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.500	446.912	11.036	475.448
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(1.538.251)	1.538.251	-
Ammortamento dell'esercizio	40.779	-	329.171	369.950
Altre variazioni	-	(441.775)	-	(441.775)
Totale variazioni	(23.279)	(1.533.114)	1.220.116	(336.277)
Valore di fine esercizio				
Costo	82.783	154.832	2.482.847	2.720.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.779	-	329.171	369.950
Valore di bilancio	42.004	154.832	2.153.676	2.350.512

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" include le spese sostenute dalla Società su beni di terzi relativamente al miglioramento, ammodernamento ed adeguamento degli asset strumentali derivanti dall'affidamento dei servizi di igiene urbana, al fine di permettere l'utilizzazione degli stessi nello svolgimento dei servizi previsti dalla concessione in essere.

La suddetta voce include:

Migliorie su beni di terzi: euro 11.653

Progetto Gara Ato n. 2: euro 18.627

Manutenzione straordinaria beni Gest: euro 22.157

Adeguamento impianto trasferimento: euro 12.709

Impianto biogas Borgo: euro 56.638

Asfaltatura strade interne discarica e opere complementari: euro 44.459

Messa in sicurezza discarica D.D. 6516/18: euro 57.480
Lavori Adeguamento CdR Comune di Paciano: euro 34.654
Nuovo Progetto RD Comune di Corciano: euro 12.316
Monitoraggio Geotecnico discarica Borgo Giglione: euro 198.514
Realizzazione Nuovo CdR Loc.Tavernelle di Panicale: euro 234.050
Realizzazione Pontile Punta Navaccia: euro 35.799
Lavori Adeguamento CdR Mantignana Comune di Corciano: euro 39.740
Lavori Adeguamento CdR Moiano Comune di Città della Pieve: euro 106.581
Lavori Adeguamento CdR Pienta Comune di Castiglione del Lago: euro 67.255
Lavori Adeguamento CdR Comune di Magione: euro 159.081
Messa in sicurezza vecchie celle 7-14 Bioreattore Discarica Borgo Giglione: euro 512.429
Stabilizzazione ed adeguamento sismico discarica Borgo Giglione: euro 511.530, al netto della quota relativa al contributo in conto impianti di euro 1.000.000 che la Società ha ricevuto da AURI quale contributo regionale concesso dalla stessa con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 31/07/2019;
Altre per euro 18.004

Per quanto riguarda la voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso" di euro 154.832, la stessa è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- Progettazione dell'impianto di Bio-metano presso la discarica di Borgo Giglione per euro 55.990;
- Progetto di fattibilità ampliamento discarica Borgo Giglione per euro 43.160;
- Nuovo impianto di Trasferenza TSA Sede di Magione (PNNR) per euro 18.096;
- Messa in sicurezza e recupero ambientale Discarica di Trecine per euro 16.120;
- Altre per euro 21.466.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 12.524.865; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.341.654.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.382.417	2.483.790	2.968.755	2.898.647	550	11.734.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.044.262	1.358.308	2.400.357	1.984.833	-	6.787.760
Valore di bilancio	2.338.155	1.125.482	568.398	913.814	550	4.946.399
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.509	193.075	618.519	249.229	-	1.065.332
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	722	0	-	722
Ammortamento dell'esercizio	80.558	226.615	240.330	278.510	-	826.013
<i>Totale variazioni</i>	<i>(76.049)</i>	<i>(33.540)</i>	<i>377.467</i>	<i>(29.281)</i>	-	<i>238.597</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	3.386.926	2.672.504	3.354.884	3.110.001	550	12.524.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.124.820	1.580.562	2.409.019	2.227.253	-	7.341.654
Valore di bilancio	2.262.106	1.091.942	945.865	882.748	550	5.183.211

L'incremento di euro 1.065.332 è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- acquisto di attrezzatura per la raccolta dei rifiuti per euro 585.612;
- acquisto nuovi automezzi per la raccolta dei rifiuti per euro 234.666;
- interventi di modifica per adeguamento impianto di recupero e valorizzazione del biogas di discarica sito nella discarica di Borgo Giglione per euro 119.050.

Rivalutazione delle immobilizzazioni

Le rivalutazioni consentite dalle leggi speciali, iscritte negli esercizi precedenti, sono state effettuate sui seguenti beni della società:

- a) Rivalutazione ex Legge 342/00 effettuata nell'anno 2003 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri, Motoveicoli, Contenitori RSU, Spazzatrici, Autovetture, Attrezzatura varia per complessivi Euro 1.128.776. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 1.128.776), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 214.467), è stato iscritto per € 914.308 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivautazione L.342/00" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2004 per Euro 875.000 per l'aumento del Capitale Sociale e nell'anno 2018 per Euro 39.308 per la copertura della perdita di esercizio 2017, quest'ultima parte ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.
- b) Rivalutazione ex D.L. 185/08 effettuata nell'anno 2008 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Terreni e Fabbricati per Euro 170.545. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 123.376), al netto del maggior valore attribuito al f.do amm.to (€ 47.169) ed al netto dell'imposta sostitutiva (€ 3.701), è stato iscritto per € 119.675 in apposita voce del patrimonio netto,

ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivalutazione D.L.185/08" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2018 per la copertura della perdita di esercizio 2017 e successivamente ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.

- c) Rivalutazione ex art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, modificato dalla Legge di conversione n. 126 del 13 ottobre 2020, effettuata nell'anno 2020 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri per € 306.001. Al riguardo si precisa che la rivalutazione effettuata in applicazione della citata legge, è stata operata nel rispetto delle metodologie previste dalla stessa ed in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti simili. Il maggior valore è stato attribuito nel limite del valore recuperabile determinato sulla base di apposita valutazione redatta da azienda indipendente specializzata nel settore, incaricata dalla Società. La metodologia di rilevazione contabile utilizzata ha riguardato il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 306.001), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 9.180), è stato iscritto per € 296.821 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020" in sospensione di imposta.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996
Valore di fine esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE (Euro)	PATRIMONIO NETTO (Euro)	UTILE ULTIMO ESERCIZIO (Euro)	% DI POSSESSO	Pro-Quota Patrimonio Netto	VALORE CONTABILE
Quote Banca Centro *	25.226.715	99.159.232	1.036.385	0,02	22.806	5.681
Quote GSA S.r.l.*	300.000	627.761	132.508	10,00	62.776	8.315
Quote Gest S.r.l.*	100.000	6.554.223	29.188	18	1.179.760	18.000

Dati riferiti al bilancio 2020

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	373.632	373.632	373.632

Totale crediti immobilizzati	373.632	373.632	373.632
-------------------------------------	---------	---------	---------

La voce Crediti verso altri immobilizzati si riferisce ai Crediti v/Gest per euro 373.527 in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto TSA ha apportato in GEST S.r.l., di cui è socio, l'anticipazione di euro 373.527 a titolo di versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di patrimonio netto contabile di Gest Srl. La voce in oggetto risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nell'esercizio corrente non ci sono state variazioni delle rimanenze, in quanto la rimanenza risultante al 31/12/2021 di euro 1.345 riguarda il residuo di gasolio presente all'interno della cisterna dell'impianto ubicato presso la sede sociale e dismesso nell'anno precedente. La rimanenza era già stata valutata al 31/12/2020 al minore tra il costo di acquisto e quello desumibile dal mercato, pertanto il valore resta invariato fino alla sostituzione dell'impianto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nell'anno 2021 non sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti in quanto tutti i crediti sorti nell'anno si ritengono esigibili. Per i crediti sorti negli esercizi precedenti, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di fondi rettificativi iscritti nei bilanci relativi, e precisamente:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di Euro 145.682;
- Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di Euro 840.340.

Nell'anno 2021 il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per euro 61.056 a copertura della perdita su crediti a seguito dell'accertata inesigibilità degli stessi in sede giudiziale.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito/debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Per tutti i crediti sorti nel 2021, con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale e/o secondo il presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.139.983	(693.297)	4.446.686	4.446.686
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	328.410	(7.516)	320.894	320.894
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.301.665	(1.172.921)	128.744	128.744
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.770.058	(1.873.734)	4.896.324	4.896.324

Il decremento dei crediti verso clienti pari a euro 693.297 è riconducibile principalmente alla riduzione dei tempi medi di incasso.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito vantato nei confronti dell'erario per il saldo a credito dell'IVA.

La variazione della voce "Crediti verso altri" è riferibile principalmente alla restituzione delle somme di denaro oggetto di confisca nel procedimento R.G.N.R. 6569/14 e restituite in data 28/12/2021 a seguito del Provvedimento n. SIGE 405/21 emesso in data 14/10/2021 dal Tribunale di Perugia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, La voce si riferisce a n. 2675 azioni Unicredit S.p.A. quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. acquisite in esercizi precedenti il 2005 ed a seguito di operazioni societarie e sul capitale effettuate dall'istituto bancario, al 31/12/2021 risultano nr. 34 Unicredit.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.645.950	1.846.495	12.492.445
Denaro e altri valori in cassa	13	-	13
Totale disponibilità liquide	10.645.963	1.846.495	12.492.458

L'incremento di euro 1.846.495 è dovuto principalmente agli incassi delle fatture relative alla ripresa dei conferimenti presso la discarica di Borgo Giglione da parte di clienti privati ed alla restituzione di euro 974.000 relativi alle somme di denaro oggetto di confisca nel procedimento R.G.N.R. 6569/14 e restituite in data 28/12/2021 a seguito del Provvedimento n. SIGE 405/21 emesso in data 14/10/2021 dal Tribunale di Perugia.

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	127.536
	Totale	127.536

I risconti attivi sono riferibili per euro 93.039 alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze fidejussorie e per euro 34.497 alla contabilizzazione per competenza dei costi per servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	1.500.000	-	-		1.500.000
Riserve di rivalutazione	296.821	-	158.983		455.804
Riserva legale	39.546	-	260.454		300.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	-	342.841		342.841
Varie altre riserve	287.431	-	-		287.431
Totale altre riserve	287.431	-	342.841		630.272
Utile (perdita) dell'esercizio	762.277	(762.277)	-	769.621	769.621
Totale patrimonio netto	2.886.075	(762.277)	762.278	769.621	3.655.697

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	455.804	Capitale	A;B	455.804
Riserva legale	300.000	Utili	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	342.841	Capitale	A;B	342.841
Varie altre riserve	287.431	Capitale	A;B	287.431
Totale altre riserve	630.272	Capitale	A;B	-
Totale	2.886.076			1.086.076
Quota non distribuibile				1.800.000
Residua quota distribuibile				1.086.076

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Utilizzi /rilasci	Valore di fine esercizio
a) Procedimento Procura Repubblica PG 2818/2017 e GSE	2.239.113	0	0	2.239.113
b) NIPAF- verbali n. 15,16,19,20,21,22/2017 per presunte irregolarità nella registrazione e smaltimento dei rifiuti	480.000	0	0	480.000
c) Procedimento Procura Repubblica PG 6761/2014 e 5332/2014 per incidente mortale avvenuto nella discarica di Borgo Giglione	400.000	0	0	400.000
d) Procedimento penale n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	0	0	0	0
e) Procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	100.000	0	0	100.000
f) Giudizio Responsabilità Amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti	270.000	0	0	270.000
g) Controversia verso Gesenu SpA per presunte differenze prezzi nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani	114.565	0	0	114.565
h) Controversia verso Valle Umbra Servizi S.p.A.	157.370	0	157.370	0
i) Controversia Fallimento Trasporti Dolciami Snc	80.000	0	0	80.000
l) Altri rischi	144.958	0	0	144.958
m) Oneri Post-chiusura Discarica Borgo Giglione	9.625.901	549.789	0	10.175.690
Totale	13.611.908	549.789	157.370	14.004.327

Per quanto riguarda le voci di cui ai punti a) b) e c) si riferiscono agli accantonamenti operati negli anni precedenti per le potenziali passività legate alle controversie legali in corso illustrate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda per i dettagli.

Per quanto riguarda la voce di cui al punto d), l'accantonamento operato negli anni precedenti per la potenziale passività legata al procedimento penale n. 6569/14 RGNR, si segnala che lo stesso è stato utilizzato per intero nell'anno precedente a seguito della definizione del giudizio con la scelta della Società di procedere con il cd patteggiamento. Per i dettagli sul procedimento si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al punto e) si riferisce all'accantonamento operato nell'anno a fronte della potenziale passività legata al procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR a carico di TSA quale responsabile civile, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al punto f) si riferisce all'accantonamento operato nell'anno a fronte delle potenziali passività legate al giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La situazione di cui al punto g) riguarda un fondo di rettifica fatturazione stanziato nell'anno 2015 per un contenzioso commerciale con Gesenu SpA per prezzi applicati nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani non concordati contrattualmente.

La controversia di cui al punto h) pendente presso il Tribunale Civile di Perugia iscritta al numero di ruolo 5906/2014, si è conclusa con 12/06/2021 con una sentenza del Tribunale Civile di Perugia in favore della Trasimeno Servizi Ambientali SpA rigettando l'opposizione proposta da Valle Umbra Servizi S.p.A.. Pertanto la somma accantonata è stata interamente liberata nell'anno 2021 in contropartita della voce sopravvenienze attive.

La controversia di cui al punto i) pende attualmente dinanzi al Tribunale civile di Perugia iscritta al numero RG 3078/2014. La controparte ha citato TSA SpA insieme alla Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco Umbro Soc.Coop. al fine di (i) revoca delle cessioni di credito effettuate da Trasporti Dolciami Snc a favore della Banca Valdichiana e (ii) condanna di TSA al pagamento a favore del Fallimento della somma di Euro 64.566 oltre interessi legali. In data 22.11.2021 con Sentenza n. 3078/2014, comunicata in data 03/12/2021, il Tribunale ha rigettato la domanda del Fallimento formulata nei confronti di TSA.

La voce di cui al punto l) per altri rischi accoglie lo stanziamento effettuato a fronte di rischi di varia natura e principalmente riguarda un fondo di autoassicurazione per rischi non assicurati.

Il fondo stanziato di cui al punto m) rappresenta quanto accantonato dalla Società per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la chiusura, il ripristino ambientale e la gestione post operativa della discarica di Borgo Giglione attualmente in uso. Gli esborsi futuri sono stati desunti da una specifica perizia asseverata redatta in data 12 marzo 2019 con la quale è stato determinato l'importo unitario da accantonare per ogni metro cubo di rifiuto conferito in discarica fino alla chiusura

dell'impianto. L'incremento del fondo è dato dall'accantonamento corrispondente alla volumetria occupata presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2021

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	528.477
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.771
Utilizzo nell'esercizio	63.928
Totale variazioni	(43.157)
Valore di fine esercizio	485.320

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	308.110	(74.931)	233.179	78.704	154.475
Debiti verso fornitori	5.678.353	(1.125.361)	4.552.992	4.552.992	-
Debiti tributari	324.479	(67.988)	256.491	256.491	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	419.165	29.430	448.595	448.595	-
Altri debiti	1.654.741	51.173	1.705.914	1.705.914	-
Totale debiti	8.384.848	(1.187.677)	7.197.171	7.042.696	154.475

Debiti verso banche: si tratta di un mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA nel 2012 con scadenza al 2024 in regolare ammortamento.

Debiti verso fornitori: sono iscritti al netto degli sconti commerciali; i debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni di servizi hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio. Il decremento della voce è principalmente dovuto al fatto che il valore di inizio esercizio comprende sia parte dei lavori effettuati presso la discarica di Borgogiglione sia gli acquisti di beni legati all'attivazione dei nuovi servizi di raccolta port a porta nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno avvenuti alla fine dell'esercizio precedente.

Debiti tributari: la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Debiti verso Istituti di previdenza: la voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2021 verso gli Istituti per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2022.

Altri Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	23.514
	Debiti v/fondo M.Negri Dirigente	2.097

Sindacati c/ritenute	1.176
Debiti per trattenute c/terzi	9.105
Debiti diversi verso terzi	58.174
Debiti per tributi ambientali	625.060
Personale c/retribuzioni	866.788
Debiti per Sent.246/2021 Pr.pen.6569/14	120.000
Totale	1.705.914

I debiti per tributi ambientali si riferiscono all'indennità di disagio ambientale e all'indennità rifiuti speciali calcolati sui quantitativi di rifiuti conferiti presso la discarica di Borgo Giglione.

La voce "Altri debiti" include inoltre l'importo di Euro 120.000 relativo alla sanzione derivante dalla definizione del giudizio relativo al Procedimento penale nr. 6569/14 con la scelta della Società di procedere con il cd patteggiamento, di cui la Società non ha ancora ricevuto comunicazione in merito alla modalità di versamento.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche ammontano ad euro 233.179 con un decremento di euro 74.931 rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dalla quota capitale residua del mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta. I beni assoggettati ad ipoteca sono il terreno con il relativo soprastante edificio per la cui realizzazione è stato acceso il mutuo.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	37.050
	Risconti passivi	77.710
	Totale	114.760

La voce ratei passivi si riferisce principalmente alla quota di competenza 2021 relativa al mancato rinnovo contrattuale che sarà erogata ai dipendenti nel corso dell'anno 2022.

La voce risconti passivi si riferisce a:

- quota del contributo c/impianti ricevuto nell'anno 2018 dal Comune di Corciano per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta sito in Via Brodolini Loc. Ellera per euro 44.990;
- quota del credito d'imposta calcolato ai sensi della Legge 160/2019 di competenza degli anni successivi per euro 32.720, in quanto contabilizzato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
Servizi di igiene urbana	15.307.997	15.064.062
Servizi di trasporto scarrabili e noli	19.230	16.225
Selezione e smaltimento rifiuti urbani	2.781.840	2.826.360
Smaltimento rifiuti speciali	1.216.863	546.260
Riaddebiti Ecotassa e Arpa	75.630	29.588
Riaddebito Indennità	271.898	112.798
Contributi Conai e vendita materiali da recupero	1.374.434	1.182.664
Vendita energia elettrica da Biogas	200.659	36.368
Altri servizi e vendite diverse	23.793	8.734
DESCRIZIONE	21.272.344	19.823.059

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 21.272.344 e presenta un incremento di euro 1.449.285 riconducibile principalmente alla ripresa dei conferimenti presso la discarica di Borgo Giglione da parte di clienti privati. Si mette in evidenza che l'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario MTR con Delibera Arera n. 443/2019 a far data dall'anno 2020 ha influito nella composizione dei ricavi relativamente alla voce "Servizi di igiene urbana" che comprende tutti i ricavi derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria, al lordo dei relativi costi di trattamento e smaltimento inclusi nella voce B7 del Conto Economico, così come approvato da Auri con Delibera n.5 del 22/05/2021, in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Costi della produzione

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 1.420.264 (al 31/12/2020 euro 1.110.141).

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
-------------	------------------------	------------------------

Carburanti e lubrificanti	668.189	485.652
Materiali di consumo	588.920	423.616
Materiali per sicurezza e DPI	92.235	151.767
Altri	70.920	49.106
DESCRIZIONE	1.420.264	1.110.141

Si segnala che l'aumento dei costi per carburanti e per l'acquisto dei materiali è dovuto principalmente all'avvio dei nuovi progetti di raccolta differenziata porta a porta nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno.

B.7 - Costi per servizi: euro 10.179.917 (al 31/12/2020 euro 9.852.071)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
Servizi di selezione meccanica RSU indiff.	3.755.768	3.012.565
Servizi recupero fou e altri rifiuti raccolta differenziata	552.335	1.342.794
Servizi di trasp. e smaltimento percolato	606.912	826.565
Servizi smaltimento altri rifiuti	58.985	91.792
Tributi ecotassa e Arpa	303.077	247.235
Indennità disagio ambientale	437.381	321.978
Indennità rifiuti speciali	109.178	47.674
Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti	516.096	661.795
Servizi coltivazione discarica	714.745	559.778
Altri lavori di terzi	371.332	314.971
Manutenzione dei beni	1.029.298	951.888
Analisi chimiche	144.395	85.947
Assicurazioni e Fidejussioni	220.133	205.062
Consulenze tecniche e commerciali	329.360	241.302
Spese per utenze (acqua energia tel.)	168.071	147.908
Spese di pubblicità e propaganda e rapp.	104.284	50.440
Buoni pasto CCNL	147.618	124.270
Formazione personale e altre	13.272	17.189
Compensi collaboratori e amm.ri	80.303	70.808

Compenso collegio sindacale	19.850	15.690
Consulenze legali e fiscali	195.061	241.178
Vigilanza e pulizie	74.141	70.481
Servizi lavoro interinale	50.245	40.146
Altri	178.077	162.616
DESCRIZIONE	10.179.917	9.852.071

B.8 - Per godimento di beni di terzi: euro 712.943 (al 31/12/2020 euro 604.554)

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
Locazione immobili	449.980	409.476
Locazione attrezzature	262.963	195.078
Leasing	0	0
DESCRIZIONE	712.943	604.554

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	10.984
Totale	10.984

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi derivanti dal mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 784.015 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%. Il carico tributario ai fini IRES ammonta ad euro 188.164. L'IRAP dovuta è pari ad euro 74.399, calcolata sul valore della produzione netto pari ad euro 1.907.667. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):**Descrizione Valore Imposte**

Risultato prima delle imposte:	Euro	1.032.184
Onere fiscale teorico 24%:	Euro	247.724

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:

Ammortamenti/accantonamenti indeducibili:	Euro	28.566
Spese manutenzione beni indeducibili:	Euro	55.331
Altre indeducibili:	Euro	60.750
Super ammortamento:	Euro	(2.160)
Spese esercizi precedenti	Euro	23.079

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:

Spese di manutenzione esercizi precedenti:	Euro	(114.864)
Altre deducibili:	Euro	(141.136)
Imponibile fiscale:	Euro	941.750
Deduzione ACE:	Euro	(157.735)
Reddito imponibile:	Euro	784.015
IRES corrente sul reddito dell'esercizio:	Euro	188.164

Determinazione dell'imponibile IRAP:**Descrizione Valore Imposte**

Differenza tra valore e costi della produzione:	Euro	7.878.998
Onere fiscale teorico 3,9%:	Euro	307.281

Differenze non deducibili in esercizi successivi:

Compensi amministratori, co.co.co, contributi e rimborsi:	Euro	95.704
Altri costi indeducibili:	Euro	91.285
Deduzioni personale:	Euro	(5.595.104)
Altri costi deducibili:	Euro	(563.216)
Imponibile Irap:	Euro	1.907.667
IRAP corrente per l'esercizio:	Euro	74.399

Si segnala che non si è provveduto ad iscrivere quelle anticipate vista la scarsa significatività dell'importo derivante da differenze temporanee con esclusivo riferimento all'IRES, in quanto non vi sono variazioni temporanee IRAP.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

B.9 - Per il personale euro 6.286.796 (al 31/12/2020 euro 5.628.212)

La ripartizione di tale voce tra le retribuzioni, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi è già dettagliata nel conto economico.

Il personale T.S.A. in forza al 31/12/2021 era pari a n. 133 addetti. Si segnala che nel corso dell'anno 2021 n. 4 lavoratori hanno raggiunto l'età pensionabile.

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2021 è stato di n. 134 rispetto al numero medio nell'esercizio 2020 pari a n. 120 suddiviso in:

	Anno 2021	Anno 2020
Dirigente	1	1
Impiegati	19	18
Operai	114	101

Il costo medio per addetto per il 2021 è stato pari a euro 46.916 rispetto ad euro 46.902 dell'esercizio 2020.

Il fatturato per addetto relativo all'anno 2021 ammonta ad euro 158.609 rispetto al fatturato per addetto per l'anno 2020 pari ad euro 165.192.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed all'organo di controllo, ai sensi dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso	80.303
Sindaci:	
Compenso	19.850

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per i servizi resi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile e sono riferite a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti:

Descrizione	Importo
REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo - scad.17/01/22	4.495.843
REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo - scad. 17/01/26	4.495.843
Provincia di Perugia - Autorizzazione Piano Adeguamento Disc.Borgo	1.659.376
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 1/F	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Magione	51.645
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 5/F	30.987
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 8/F	50.000
REGIONE UMBRIA - Impianto Trasferenza Pineta AUA n.4018 del 24/04/18	50.000

Contributi pubblici

Si attesta che la Società in data 21/04/2021 ha ricevuto da AURI euro 441.775 quale saldo del contributo regionale di euro 1.000.000 concesso dalla stessa con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 31/07/2019 relativamente alla realizzazione dei lavori di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, che hanno fatto registrare i seguenti importi:

COLLEGATE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu S.p.A.	1.203.421	1.838.781	2.260.067	3.790.441
Vetreria cooperativa Piegarese a r.l.	0	0	0	0
Eurorecuperi S.r.l.	403.081	118.895	650.884	198.356
Gest S.r.l.	2.012.566	197.148	15.347.151	467.257
G.S.A. S.r.l.	0	41.321	0	319.128
Comune di Corciano	0	39.364	0	0

Comune di Magione	0	221.215	0	0
Comune di Passignano s/T	249	40.286	0	0

I

Le quote relative alle fatture da emettere e da ricevere sono state considerate al netto di iva.

I debiti sopra riportati verso i Comuni di Corciano, Magione e Passignano sul Trasimeno sono principalmente relativi all'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione.

I crediti verso Gesenu S.p.A. e Gest S.r.l. si riferiscono alle operazioni derivanti dal contratto in concessione per lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 769.621,19 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Magione, 29/03/2022

Il Consiglio di Amministrazione

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. SPA

**Sede legale in Magione, Località Soccorso case sparse, n. 107
(PG)**

**Capitale sociale euro 1.500.000,00 interamente sottoscritto e
versato**

**Iscrizione nel Registro delle Imprese dell'Umbria e codice fiscale
n. 01857340549**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.**

Ai Soci della Società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2022 e comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, registra un utile di euro 769.621, così rappresentabile in sintesi:

Stato patrimoniale:

Attivo:

- immobilizzazioni	€ 7.939.351	
- attivo circolante	€ 17.390.388	
- ratei e risconti	€ <u>127.536</u>	€ 25.457.275

Passivo:

- patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	€ 2.886.076	
--	-------------	--

- fondi per rischi ed oneri	€ 14.004.327	
- trattamento fine rapporto al personale dipendente	€ 485.320	
- debiti	€ 7.197.171	
- ratei e risconti	€ 114.760	(-) € 24.687.654
- utile dell'esercizio		€ <u>769.621</u>

Conto economico:

- valore della produzione		€ 21.558.029
- costi della produzione	(-) €	<u>20.516.617</u>
- margine della produzione		€ 1.042.412
- proventi ed oneri finanziari	(-) €	9.731
- rettifiche di valore di attività finanziarie	(-) €	<u>//</u>
- risultato prima delle imposte		€ 1.032.681
- imposte sul reddito dell'esercizio	(-) €	<u>262.563</u>
- utile dell'esercizio		€ <u>769.621</u>

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio dell'esercizio della TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2021, formato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che, come precisato, evidenzia un utile di euro 769.621.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2022, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le frequenti riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato continuamente anche se informalmente ma tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex* articolo 2408 del Codice civile né sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409, comma 7, del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 del decreto leggi n. 118 del 2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale, infine, concorda con la proposta di assegnazione dell'utile dell'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Magione, 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale:

Dottor Alfonso Ugo Chiavacci

Dottoressa Isabella Ippolita Soldani

Dottor Filiberto Graziani

